

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 FEBBRAIO 2011**

**INIZIO ORE 16,13**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Misto su: "Mega pannelli pubblicitari".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Allora, per le interrogazioni, stante la presenza dell'Assessore Vice Sindaco Baglioni, del Consigliere Martini, iniziamo la seduta partendo dal question time, dalle interrogazioni appunto al Punto n. 1 l'interrogazione del Gruppo Misto sui mega pannelli pubblicitari. Consigliere Martini, la vuole spiegare o la dà per letta? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie. Buonasera Assessore. Senza volere nel merito dell'estetica di questi pannelli se sono belli, se sono meno belli, tanto ormai mi sembra che sia abbastanza assodato che i pannelli sono brutti perchè l'hanno detto direttamente i cittadini a gran voce. E due cose però credo sia importante stasera che vengano chiarite quanto meno: uno è se l'amministrazione ha richiesto tutte le autorizzazioni necessarie per l'installazione di questi pannelli, perchè crediamo che pannelli di così grandi dimensioni, che hanno un impatto così forte sul territorio, presuppongono un certo tipo di autorizzazione anche da parte della Soprintendenza. Dopo di che un altro aspetto importante è quanto, cioè vorrei un chiarimento su dichiarazioni uscite sulla stampa che si contraddicono però perchè oggi il Sindaco sulla stampa dice: una scelta obbligata legata al project financing del Centro Rogers. E quindi riusciamo così, tramite questi pannelli, a garantire il finanziamento per l'opera. Però, giorni fa, un altro Assessore aveva contraddetto quanto dice oggi il Sindaco, in quanto aveva detto che il ricavato sarebbe andato a coprire i tagli, ad esempio, quelli sul sociale o tagli su altri settori. Quindi, a chi vanno questi soldi, il ricavato? Va al Comune o va

al project financing? Ecco, chiarimenti in merito sarebbero necessari.  
Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Vice Sindaco Baglioni.>>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Allora, la collocazione di questi impianti pubblicitari è prevista all'art. 9 della convenzione per la costruzione e la gestione del project financing del nuovo centro, approvato con delibera del Consiglio Comunale 42 del 2007. All'art. 9 della convenzione, sottoscritta chiaramente e registrata, testualmente si dice: concessionario e autorizzato ad effettuare e gestire la pubblicità commerciale nell'area di intervento e nelle altre localizzazioni all'interno del territorio comunale, meglio specificato nel progetto della pubblicità e nel disciplinare tecnico di gestione predisposti dal concessionario. Allora, il concessionario ha predisposto chiaramente un progetto esecutivo per l'installazione di questi impianti, in conformità a quell'articolo 9 della convenzione, e questo progetto è stato sottoposto prima al parere della Commissione del Paesaggio, alla C.E.I, che ha espresso parere favorevole in data 8/7 del 2008, con il conseguente rilascio dell'autorizzazione paesaggistica n. 141 del 2008, confermata poi dalla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici in data 10/11 del 2008. In sostanza, quanto approvato dalla delibera del Consiglio Comunale, del project, prevede che a fronte della realizzazione nel nuovo centro di opere pubbliche quali l'auditorium, la stazione della tramvia e quindi il nuovo centro, la piazza, il soggetto aggiudicatario provvede alla realizzazione poi dell'edificio residenziale, dell'edificio direzionale, box auto e a gestire, praticamente, la pubblicità mediante, ovviamente la collocazione dei pannelli pubblicitari che sono: 30 poster di dimensioni 6x3 e 15 di dimensioni di 1 metro e venti per 1 metro e 80. Quindi, la gestione in sostanza della pubblicità spetta al concessionario, mentre il Comune incassa, come aveva incassato gli anni precedenti per gli impianti presenti su quell'area l'imposta sulla pubblicità prevista per legge. Quindi, questa è la situazione. Cioè gli introiti della gestione vanno al concessionario per equilibrare il piano economico-finanziario, che sostiene il project. L'imposta della pubblicità ovviamente la incassa per legge il Comune.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Vice Sindaco Baglioni. Consigliere Martini, se ha qualcosa da aggiungere? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, no l'Assessore è stato molto chiaro, quindi non ho niente da aggiungere. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Misto su "ZTL a Granatieri".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora passiamo all'interrogazione al Punto n. 2, sempre del Gruppo Misto, sulla ZTL a Granatieri. Risponde l'Assessore Borgi. Interviene? Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Questa è una questione che viene da lontano, purtroppo, è diventata una sorta anche di telenovela con due delibere approvate dalla Giunta alla fine del 2009 all'inizio del 2010, dopo le quali sembrava che queste telecamere per sgravare almeno un po' i residenti di quella zona dal traffico, soprattutto quello pesante, venissero installate. Invece è calato a quel punto il silenzio. Vogliamo continuare a tenere alta l'attenzione con questa interrogazione e vorremmo sapere un attimino dov'è il problema, se ci sono stati dei blocchi da qualche parte, dal Ministero, oppure dagli uffici nostri del Comune ecco. Chiarire un attimino la situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< A me dispiace non sarò così chiaro come il Vice Sindaco prima. Questa interrogazione, no perchè la materia è un po' ballerina fra me e la collega Mancini, che di solito l'ha sempre seguita. La situazione attualmente è questa: dopo una prima richiesta, che noi abbiamo fatto al Ministero dei Trasporti, per l'installazione di questi portali con telecamere, c'è stato dato parere negativo per l'installazione di questa tipologia diciamo di blocco del traffico, di regimazione del traffico. Allora abbiamo, in accordo con il Ministero, abbiamo formulato in modo diverso la presentazione della richiesta ed a tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto una risposta da parte del Ministero. Quindi, stiamo aspettando che la formulazione, ormai da molto, abbastanza da molto tempo, ma dicevo appunto non posso essere preciso perchè non ho sotto controllo queste date, non so da quanto, ma questa pratica è

nelle mani del Ministero e noi siamo in attesa che ci venga rilasciato il nulla osta per l'installazione delle telecamere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io ringrazio l'Assessore, giustamente ha detto la metà tra lui e l'Assessore Mancini. Però allora chiedo al Presidente del Consiglio magari di mantenere questa interrogazione, visto che ha avuto una risposta diciamo non pienamente soddisfacente, mantenerla anche per la prossima seduta in modo che possa rispondere l'Assessore Mancini se è più informato in merito. Non lo so, mi sembra.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sì, le rispondo. Allora, o lei la trasforma in interrogazione scritta rivolta all'Assessore Mancini, a completamento dell'intervento dell'Assessore Borgi, oppure le chiederei di ripresentarla per il prossimo Consiglio Comunale, ne ha tutto il tempo. Quindi, valuti lei. Perché su questa mantenerla, stante la risposta anche se parziale dell'Assessore, risulta difficile. Quindi, a lei la scelta: trasformarla per la parte, che fa riferimento all'Assessore Mancini all'Assessore Mancini e alla risposta scritta. Viceversa, molto semplicemente, ripresentarla per iscriverla nuovamente per il prossimo Consiglio Comunale. Quindi, a lei la scelta. Non mi deve una risposta adesso, ci pensi pure con assoluta tranquillità. >>

**Argomento N. 3**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Misto su: "Contributo economici alle associazioni 2010".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il Punto n. 3 interrogazione sempre del Gruppo Misto su contributi economici alle associazioni 2011, risponderà poi l'Assessore Pagani. Prego, Consigliere Giacintucci. Prego.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sì, l'interrogazione è molto semplice nella richiesta. Credo che sia un po' più difficile nell'esposizione della risposta per quanto riguarda l'Assessore, però in breve richiedo l'ammontare per l'anno 2010 dei contributi economici erogati alle associazioni con le relative voci per capire quali associazioni hanno ricevuto naturalmente più o meno contributi. Quali progetti sono stati sviluppati dalle associazioni, che hanno ricevuto questi contributi economici e se soprattutto sono state, quali sono state adottate procedure per la concessione di tali contributi dato che come emerso da altre interrogazioni dal nostro gruppo presentate, in molti casi la procedura adottata per la concessione di un contributo economico ad una associazione era semplicemente una valutazione personale del dirigente competente. Quindi, per capire se sono stati effettuati cambiamenti in merito e l'esborso economico del Comune, l'ho richiesto questo all'Assessore Pagani. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Assessore Pagani.>>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Allora, premetto subito che nello scorso intervento di Giacintucci, si fece riferimento alla mia mancata posizione eretta al momento in cui detti la risposta la volta scorsa. Allora, su questa base ed in base a quella osservazione io ritengo sia doveroso scusarmi con tutto il Consiglio se questo può avere arrecato offesa a qualcuno e dunque ci tenevo a far presente questo.

Per quanto riguarda l'interrogazione su questa base, allora l'interrogazione riguarda nei primi punti la conoscenza di quelli che sono i dati e i contributi che sono stati erogati dal Comune alle associazioni. Allora, questi dati sono contenuti all'interno di un documento che viene pubblicato annualmente e che si chiama Albo dei Beneficiari e che, sostanzialmente, per legge è tenuto ad essere comunicato al momento della pubblicazione del Consuntivo, del Bilancio Consuntivo. Per cui questi dati sostanzialmente annualmente il Comune li pubblica all'interno di questo documento ufficiale non più tardi del 30 aprile. Però, visto che è esatto il Consigliere lo richiede con un certo anticipo, mi sono informato e questi sono tuttora al vaglio dell'Ufficio di Ragioneria e dovrebbero essere disponibili probabilmente dopo 15 giorni. Per cui, sarà possibile diciamo se c'è la volontà di vederli con un certo anticipo saranno disponibili in forma corretta in quel momento. Per quanto riguarda poi le modalità di concessione dei contributi, allora i contributi che diciamo vengono erogati sotto forma di contributi, di contribuzione, passano da delle delibere. Per cui, sostanzialmente, sono delle decisioni prese all'interno della Giunta per l'erogazione di certi contributi. Questi sono contributi erogati da quelli erogati sostanzialmente dalla Segreteria del Sindaco, per cui fanno capo a questo fondo. Esistono poi tutta una serie di rapporti che invece riguardano la relazione da parte degli uffici e dunque su autorizzazioni di dirigenti. E questi riguardano diciamo convenzioni che sono state comunque stilate e degli atti presi che comunque progressivamente nell'ambito del rapporto con le associazioni, sulla base dei progetti approvati vengono liquidate. Vengono approvate e poi liquidate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ringrazio l'Assessore Pagani. Lo ringrazio anche per le scuse all'inizio del suo intervento a nome di tutto il Consiglio. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sono diventato Assessore. Grazie Presidente. Allora, essendo data una risposta parziale all'interrogazione, chiedo che i primi due punti dell'interrogazione orale presentata, quindi l'ammontare naturalmente per l'anno 2010 e i progetti sviluppati con i contributi siano trasformati in interrogazione scritta datata 15 febbraio, a cui deve essere data risposta entro 15 giorni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Giacintucci. Quindi, per questa interrogazione si trasforma per i primi due punti in interrogazione a risposta scritta, prego la Dottoressa Cao di prenderne atto, per poi trasmetterla di competenza all'Assessore Pagani. Grazie.

Restiamo in attesa per il punto n. 4 della presenza del Sindaco, altrimenti poi all'ora fissata procederemo con il Consiglio Comunale con i punti all'ordine del giorno. >>



**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 25.01.2011.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, buon pomeriggio. Prego di prendere posto ognuno nelle proprie postazioni e di inserire la tesserina che certifica la presenza in aula.

Bene, colleghi, per cortesia rinnovo l'invito ad inserire la tesserina che certifica la vostra presenza in aula. La parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Signori buonasera, chiedo scusa per il ritardo, ma avevo delle persone nell'ufficio e non mi è stato possibile cacciarle fuori. >>

**\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< 23 presenti. Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Ragno, Batistini e Calabri.

Adesso, colleghi, si procede con l'approvazione del verbale della seduta del 25 gennaio u.s. Quindi, tra un attimo, se non ci sono interventi su questo si passa in votazione. Un attimo. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 21, astenuti 0, votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, la delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, in merito alle comunicazioni, voglio iniziare questo Consiglio Comunale ricordando la Consigliera Regionale Alessia Ballini, che è scomparsa poche settimane or sono. Lo faccio in virtù anche di una conoscenza personale, ma certamente non è questo che anima il mio intervento e la mia volontà di ricordarla, ma perchè contemporaneamente al nostro Consiglio Comunale oggi c'è il Consiglio Regionale, che è appunto il primo senza la presenza della Consigliera Ballini, che nonostante le difficoltà legate alla malattia, che l'aveva colpita, e che ne ha portato in così breve tempo alla morte, non ha quasi mai mancato una seduta del Consiglio Regionale. E mi preme ricordarla anche perchè proprio oggi il Consigliere Regionale, Brogi, insieme ad altri Consiglieri Regionali, presenterà questa proposta di legge per la quale aveva lavorato molto la Consigliera Regionale Ballini, proposta di legge per l'utilizzo dei cannabinoidi per la terapia del dolore. Un iter, una discussione che inizia oggi, che ritengo però molto importante e che mi sembra di capire dai primi interventi vede una maggioranza più larga, più ampia di quella che sostiene la Giunta Regionale, ma soprattutto la volontà di una discussione serena, seria e franca anche da chi inizialmente è su punti di partenza differenti. E quindi io davvero voglio tributare un doveroso ricordo alla Consigliera Regionale Alessia Ballini.

In merito ai lavori del Consiglio, do comunicazione di quanto discusso e su cui poi è giunto il pieno accordo e la unanime condivisione riguardo appunto ai lavori di oggi. Così informo tutto il Consiglio Comunale che quando arriveremo agli ordini del giorno o mozioni, il Punto n. 6 la mozione del Gruppo PDL sul Banco Alimentare è stata rinviata al prossimo Consiglio Comunale in attesa anche della discussione che si sarà in Commissione Pari Opportunità il giorno 25 di febbraio.

Al primo punto degli ordini del giorno e mozioni abbiamo il punto n. 15 attualmente, che è l'ordine del giorno presentato dalla Giunta, a nome e a firma dell'Assessore Pagani, inerente la proposta di legge per l'istituzione della Consulta Regionale Toscana per i Diritti Umani. Come ho spiegato ieri in Conferenza dei capigruppo è un atto tecnico dovuto alla luce dell'ordine del giorno che l'anno scorso all'unanimità, l'11 di febbraio esattamente, noi stessi questo Consiglio Comunale approvò.

Sono intercorse delle modifiche. Conseguentemente sulla proposta iniziale da parte del Consiglio Regionale, delle modifiche che vanno anche nell'indirizzo, nel dispositivo che noi approvammo all'unanimità chiedevamo di tenere di conto da parte del Consiglio Regionale. Conseguentemente oggi ci si chiede di prendere atto di questa modifica per permettere poi l'ulteriore avanzamento della procedura, così come anche altri Consigli Comunali della Toscana hanno fatto e stanno facendo in questi giorni.

Inoltre, comunico che il Punto n. 9, la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sul sostegno alla lotta della FIOM ed in particolare la partecipazione o meno dell'Amministrazione Comunale allo sciopero indetto in data 28 di gennaio, è ritirato dalla proponente, dalla Consigliera Mugnaini. La ringrazio per questa disponibilità, in quanto chiaramente ha preso atto che lo sciopero del 28 di gennaio è superato e quindi si evita di discutere su una cosa che non ha più ragione di essere in merito appunto allo sciopero. Molto probabilmente non mancheranno altre occasioni per discutere, come dire, sulle eventuali adesioni o meno.

In merito poi ad una questione che è nata, è sorta ieri in Conferenza dei Capigruppo, l'ha sollevata il Capogruppo Pieraccioli dell'Italia dei valori riguardo al rinvio o ritiro della sua mozione inerente il deposito cauzionale che Publiacqua chiede agli utenti, di cui abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio Comunale, il Consigliere Capogruppo Pieraccioli chiedeva ieri perchè non fosse presente, iscritta all'ordine del giorno in quanto era convinto o nelle sue intenzioni pensava di avere chiesto non il ritiro, ma il rinvio. E quindi stamani mattina io, come mi ero impegnato ieri a fare, ho ascoltato la registrazione degli interventi su questo punto del passato Consiglio e riporto le testuali parole del Consigliere Pieraccioli, che così concludeva il suo intervento, il suo ultimo intervento:

*disponibili a ritirare momentaneamente la mozione, cioè a non mettere in votazione. Però si vuole fare una commissione ad hoc con la presenza dell'Assessore per capire come fanno i cittadini a recuperare i soldi già pagati. Poi altre questioni e concludeva l'intervento: tutto ciò anche per sviscerare meglio la questione.*

A seguito di questo poi prendeva la parola il Consigliere Tomassoli, Presidente della Prima Commissione, il quale si impegnava chiaramente nei tempi debiti a convocare questa commissione con personale di Publiacqua e l'Assessore chiaramente di riferimento per il nostro Comune l'Assessore Bonafè. Poi prendeva la parola il Consigliere Batistini ed infine concludevo io chiedendo conferma, visto

che il dibattito era stato un po' animato, se si doveva procedere con il ritiro della mozione. Il Consigliere Pieraccioli rispondeva affermativamente. Ecco spiegato il motivo per il quale non è iscritto. Niente di male, ci può essere stato un fraintendimento tra ritiro e rinvio. In ogni caso è possibile per il Consigliere Pieraccioli ripresentare la mozione per il prossimo Consiglio, oppure, come dire prendere atto della mozione su questo argomento presente già iscritta ad oggi della Consigliera Mugnaini. Questo per chiarezza.

Sempre per le comunicazioni intendo stigmatizzare, condannare le frasi antisemite e le frasi che si sono trovate scritte in alcuni quartieri di Roma in merito al fatto che *"Anna Frank non l'ha fatta frank"* ed in merito a *"Meno quattro Rom"*. Voglio condannare e stigmatizzare questi episodi come atti inqualificabili, frutto della stupidità, della idiozia normale ed anche intellettuale e voglio invece ricordare che proprio oggi si concludono le celebrazioni, le iniziative organizzate dalla Presidenza del Consiglio insieme al Comitato per la Memoria inerenti la Giornata della Memoria iniziata il 20 di gennaio con una mostra giù nei nostri locali all'ingresso del Comune e si conclude oggi alle ore 18,00 con la proiezione del film *Notte e Nebbia* un film documentario di un artista francese che è in programma al CREED ed è rivolto a tutti, ma in particolare ai corsisti della libera università. Sarà presente anche in rappresentanza della Comunità Ebraica il Dottor Fineschi. Ed oggi all'Auditorium Martini della Biblioteca si conclude il brevissimo documentario registrato in occasione della Giornata della Memoria dell'anno scorso sul rogo dei libri denominato *"Il rogo della Memoria"*. E' andato in onda tutti i giorni a diverse ore della giornata e si conclude oggi.

Intendo anche ricordare Sebastian, Patrizia, Fernando e Raoul che sono i nomi dei quattro bambini deceduti il 6 febbraio scorso o pochi giorni or sono all'interno dell'incendio del rogo scoppiato nella baracca dove dormivano, una sorta di tendopoli alle porte del Comune di Roma. E spesso su questo, come dire, le istituzioni devono avere maggiore senso di responsabilità e credo anche che spesso una scusa che viene adottata da molti è la loro incapacità di integrarsi riferiti al Popolo Rom, che, secondo me, è una scusa molto grande per sbarazzarsene tranquillamente. E poi scoppia un incendio, ci sono dei morti e allora è l'ottimo pretesto per compatirli o per assolversi. Ripeto su questo io credo che le istituzioni debbano avere grande senso di responsabilità, non debbano giocare come dire allo scarica barile verso, per esempio, una accusa generica alla burocrazia, che è un elemento che possa giustificare quello che si poteva fare, ma che poi non si è riusciti a fare

e non si è provato a fare, perchè c'è sempre il rischio e lo capisco, e qui devono intervenire le istituzioni che occuparsi di Rom oggi possa significare anche una perdita di voti domani. C'è una questione aperta invece, non solo nel nostro paese, ma in tutta Europa che prende il nome di antigitanismo e io credo anche che chi ha responsabilità di delinquenza, chi commette reati legati in particolare, come spesso capita, agli appartenenti alle comunità Rom di piccola criminalità, che però è sentita come un grande torto e un affronto dalla maggioranza dei cittadini onesti, e quindi come dire è percepita come ostile, come ostica, ecco io credo che questo vada assolutamente condannato, con fermezza anche in maniera esemplare, ma dobbiamo ricordarci che le responsabilità sono sempre individuali e invece criminalizzare un intero popolo, una intera comunità è certamente più semplice, ma assolutamente sbagliato. Perchè è giusto che oggi si concludano le iniziative legate alla Giornata della Memoria, è bene ricordare che quella follia, quel vento nazista, che ha investito l'Europa poco più di sessant'anni or sono, quindi storia moderna, storia quasi contemporanea, non ha colpito solamente profondamente in maniera forte, massiccia la comunità ebraica, ma ha colpito chi la pensava diversamente, gli oppositori politici, gli omosessuali, i diversamente abili, i malati di mente e anche la comunità Rom e la comunità Sinti. Anzi questi ultimi, Rom e Sinti, vennero equiparati, definiti dalla Germania Nazista mezzi ebrei e per questo anche a loro vennero applicate le leggi razziali del 1935 a Norimberga, poi riprese dalle leggi razziali del '38 anche in Italia. E questa comunità ha pagato con circa 500 mila morti la follia nazista, la follia dei campi di concentramento nazifascisti.

Voglio anche ricordarmi, ringrazio il Consigliere Morrocchi per il suggerimento, ma era già mia intenzione farlo e legandomi alla stupidità, alla idiozia, all'imbecillità che purtroppo, anche se pochi hanno, ma qualcuno c'è ancora, di chi tende su queste questioni, anche sulla questione legata al Giorno del Ricordo, istituito per legge nel 2004, e che è il 10 di febbraio, e che ricordo una tragedia che ha colpito gli italiani, e cioè le Foibe, e cioè gli esuli, e cioè la persecuzione in quanto italiani di Tito nei confronti degli italiani, che abitavano da generazioni, da secoli le terre della Dalmazia, dell'Istria e che si sono, come dire, dovuti piegare a questa logica oltre che a subire delitti, morti, non per il fatto di essere stati fascisti, come qualcuno tende a dire per giustificare, ma semplicemente perchè erano italiani. E quindi io il 10 di febbraio ho partecipato con il Gonfalone di Scandicci, come ho fatto l'anno scorso, alla cerimonia che si tiene ogni

anno il 10 di febbraio appunto a Trespiano di fronte alla targa, che ricorda le vittime delle Foibe e che ricorda la tragedia che ha colpito gli esuli. E parlando con la Presidente dell'Associazione Provinciale di Firenze, nonché delegata dal Presidente Nazionale, Senatore Osorbuo, o come si pronuncia, se ho sbagliato la pronuncia me ne scuso con il diretto interessato e con voi. E' motivo di grande soddisfazione, mi diceva la Professoressa Andreatini Sfilli, il fatto di ritrovarsi comunque con la presenza delle istituzioni a ricordare questa tragedia, che li ha colpiti, perchè è un fatto che ai loro genitori, ai loro parenti, a chi ha preceduto non è capitato. Anzi hanno vissuto molti anni nell'oblio, nella trascuratezza, ed anche nella ostilità di una parte degli italiani. E quindi è da condannare tutti quei gesti che offendono la memoria delle vittime delle Foibe, offendono li esuli e portano a distruggere le lapidi o ad imbrattarle, le lapidi che ricordano questa tragedia. E quindi mi sono congratulato il 10 di febbraio la mattina con l'Assessore Mattei, che all'indomani della distruzione della lapide di Largo Martiri delle Foibe a Firenze, ha immediatamente detto: la possono distruggere, la rimetteremo. La possono distruggere, la rimetteremo e sarà sempre così. E quindi da questo punto di vista sono stato con piacere partecipe di questa iniziativa e volevo ricordarvelo anche in questo senso. Ringrazio comunque il Consigliere Morrocchi per la sensibilità e quindi la partecipazione vera, perchè non sapeva che io sarei intervenuto su questo, di questo fatto. Lo ringrazio. Colleghi, con le comunicazioni ho terminato. Grazie. Prego per le comunicazioni, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Vorrei precisare una cosa, allora dare a Cesare quel che è di Cesare. Per quanto riguarda la mozione sull'acqua, la serata che si doveva, il giorno che si doveva discutere la mozione presentata dal Consigliere Pieraccioli, chiesi proprio dopo di lui la sospensione perchè c'era persone che stavano andando via, il Consiglio si era in parte sciolto ecc, chiesi la sospensione e di fare una commissione ad hoc prima, il prima possibile. E' passato quasi un mese, visto che l'argomento era serio nel senso che era urgente trattarla in commissione perchè si parlava del deposito cauzionale che molti cittadini avevano già pagato e tanti altri si trovavano in bolletta e stava scadendo questa bolletta, si dovevano trovare a pagare e non sapevano come fare, visto che c'era una discrepanza tra la decisione che aveva preso Publiacqua e la decisione che aveva preso ATO con la

Conferenza dei Sindaci. Allora dico io nel frattempo c'è stato un altro incontro dei Sindaci fatto una settimana fa, ma la commissione non si è riunita, non è stata fatta. Allora io chiedo al Presidente Tomassoli di farla il prima possibile e, visto che ho la mia mozione, comunque lo anticipo un momentino, chiederò al Sindaco di farsi carico di sospendere per quei cittadini che ancora non hanno pagato in attesa dei chiarimenti, di sospendere il pagamento in modo che si arrivi, le persone ed i cittadini arrivino a pagare questo deposito cauzionale in maniera legittima. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Consigliere Batistini, mi scusi, siccome ha chiesto la parola il Sindaco e nelle comunicazioni viene prima poi di quella dei Consiglieri, me l'aveva detto, ma io mi sono dimenticato ed ho lasciato la parola a Mugnaini, caso mai lei chiaramente la fa dopo. Grazie. Prego signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io sarò un po' a pizzichi e bocconi in Consiglio perchè avete letto questa vicenda a proposito di Rom e di Villa La Lucciola. Abbiamo Villa La Lucciola, che è questo immobile posto a Vingone, che è stato oramai da un po' di tempo occupato da un gruppo di persone, sono state identificate provenienti dal campo di Quaracchi e dell'Osmannoro. L'avete visto dai giornali, siamo intervenuti con i Carabinieri, è stato capito chi c'era dentro. Io ho fatto una ordinanza, una penso delle prime in cui obbligo il proprietario a chiudere. Il proprietario ieri è andato, ha iniziato a chiudere ed è chiaro che c'è una situazione di presenze ancora di nuclei familiari.

Noi andiamo avanti, il proprietario va avanti con la chiusura. Avete letto dal giornale anche di una bambina piccola. Ecco, grazie al nostro intervento, stamani, oggi pomeriggio la bambina è ricoverata al Mayer perchè, insomma, la situazione sanitaria della bambina è particolarmente pesante, non dalle condizioni attuali, ma da problemi di nascita. E quindi il primo obiettivo nostro è stato quello di mettere in sicurezza la bambina e toglierla da lì. Quindi, oggi pomeriggio con la mamma è andata al Mayer.

Però, poi il proprietario continua a chiudere la struttura e quindi può anche darsi il momento in cui chiaramente la struttura vada liberata. Necessita una politica, come diceva il Presidente, un po' della Regione,

un po' del Governo perchè chiaramente si smantella un campo e poi si ritrovano da qualche altra parte. Quindi, occorre una politica attenta perchè se si buttano fuori noi, poi vanno da qualche altra parte o occupano qualche altra parte, qualche altro edificio abbandonato. E sugli edifici abbandonati il primo obiettivo è che ci siano la situazione di sicurezza perchè altrimenti, chiaramente, bisogna intervenire immediatamente. Questo è lo stato dell'arte. Poi è una cosa che si sta evolvendo ora, ora, ne è a conoscenza la prefettura, però insomma ecco volevo informarvi e non è che ieri, come la Nazione ha scritto i vigili sono tornati con le (parola non comprensibile) nel sacco. Abbiamo portato buon senso e si cerca di gestire questa situazione perchè tanto, come dire, con operazioni di forza, se non sono preparate, non portano a niente e poi perchè c'era questa situazione di questa bambina e quindi la priorità assoluta è stata questa. Poi, via, via vi aggiorno un po' come va la situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Sindaco. Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni.  
>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Sicuramente fa piacere insomma capire che il Sindaco, l'Amministrazione dopo tanti anni comunque che la situazione in quelle zone era sicuramente non ottimale insomma, si è reso conto e ha fatto l'ordinanza. Sì, sì ma dico è da tanto tempo insomma che comunque la situazione era, a quanto risulta, in questa maniera..(VOCI FUORI MICROFONO)..Da dicembre, sì però io parlavo al di là di tutta la situazione. Sì, comunque è una cosa sicuramente da questo punto di vista che ci fa piacere. Ora, ringrazio anche il Presidente del Consiglio insomma si è dilungato giustamente su alcune questioni, io riporto con il mio intervento riporto tutto un po' per quanto riguarda Scandicci e il Consiglio Comunale, i lavori del Consiglio Comunale anche se una cosa al Presidente del Consiglio la devo dire perchè prima si parlava di lettura dei giornali, leggendo i giornali si è visto anche che uno era molto attivo nei giorni scorsi a raccogliere le firme contro Berlusconi, le 4 mila firme raccolte, insomma non so quante ne ha raccolte il Presidente del Consiglio, però insomma si può fare sicuramente, da questo punto di vista potrebbe farne a meno. Tornando ai lavori del Consiglio Comunale posso dire che al prossimo punto abbiamo la



elezione del Vice Presidente del Consiglio. Allo scorso Consiglio Comunale c'era stata una apertura, insomma non sto a ripercorrere tutte le vicissitudini, però da parte del capogruppo del PD a cui sono state seguite anche, sono state fatte poi dopo alcune riunioni un po' con tutti, insomma tutti sono al corrente però volevo dire che da parte nostra non era una priorità sicuramente quella di avere la Vice Presidenza del Consiglio, più volte l'abbiamo detto. Abbiamo però recepito il messaggio abbastanza chiaro, perchè comunque la maggioranza desidera con forza che questa carica sia affidata all'opposizione e dopo aver fatto un sondaggio anche all'interno del mio gruppo, il candidato lo abbiamo e lo indico anche adesso, Presidente? Che è il Dottor, il Consigliere Marranci. Quindi, possiamo sbloccare insomma, finalmente votare il vice Presidente del Consiglio. Così come però ci tengo a sottolinearlo, anche perchè per motivi tecnici, prettamente tecnici non è stato possibile trovare la quadratura del cerchio in questo Consiglio Comunale, a quanto è stato detto anche ieri in Conferenza Capigruppo, però che il tutto è legato ovviamente ad un accordo un po' più complessivo perchè più volte abbiamo detto, addirittura avevamo pronto praticamente il ricorso anche al TAR, la bozza l'avevo già ritirata dall'avvocato. Per quanto riguarda la rappresentatività del nostro gruppo, sicuramente ci sentiamo comunque penalizzati, questo ci tengo a ribadirlo. Non è nessun tipo di accordi particolari, ma è solamente un ulteriore passo indietro che comunque il PDL ha fatto e sicuramente però posso già dire da adesso che in prima commissione, visto che noi avevamo la prima, la seconda e la Garanzia e Controllo in cui chiedevamo sostanzialmente due membri, la prima commissione non avremo, come tutti saprete, i due membri e ce lo mettiamo noi cioè nel senso che ci sarà comunque un uditore che verrà a seguire i lavori della Prima Commissione.

Dicevo tecnicamente non è possibile da oggi votare praticamente, perchè poi ci vuole una delibera da portare in Consiglio Comunale, il secondo membro nella Garanzia e Controllo e nella seconda commissione. Credo, da quanto ho capito, che il Segretario sarà in grado di portare la delibera il prossimo Consiglio, intanto oggi non so come procedere, però potremmo dare i primi nominativi per quanto riguarda per rientrare all'interno delle commissioni per dare il nominativo. Non so però se basta una indicazione da parte mia, oppure una votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. No, no, no per i componenti che spettano, che mancano al completamento delle commissioni è sufficiente la sua comunicazione, che può essere anche ora, e basta. Quindi, chi va in prima, chi va in seconda, il Segretario Generale nel prende atto, poi rimane a verbale. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Do i nominativi ora e poi chiudo le comunicazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< La prima commissione Punturiero. Seconda commissione Stilo. Terza Bacci e Quarta Marranci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mentre invece poi su una mia sollecitazione, che farò immediatamente in settimana al Segretario Generale, si provvederà a portare una proposta di deliberazione riguardante la possibilità, il Consiglio Comunale poi è sovrano e deciderà, di un membro aggiuntivo quindi passare da 13 in Seconda Commissione e di un membro aggiuntivo passare quindi a 13 in Commissione Garanzia e Controllo. Quelli saranno invece dovuti, cioè dovranno invece essere letti come abbiamo fatto nel passato Consiglio Comunale per gli altri membri non di nomina, ma eletti appunto in Commissione. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Stilo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Alcuni mesi fa, sollecitato da famiglie di disabili, portatori di handicap, avevo presentato una mozione perchè lungo l'asse della tramvia mancavano posti per i portatori di handicap. C'erano nel parcheggio quello in prossimità della rotonda, che è un po' troppo distante proprio da dove si accede alla tramvia. L'Assessore Borgi mi pregò di ritirarla, che avrebbe in qualche modo provveduto. Do atto all'Assessore Borgi di avere mantenuto l'impegno perchè due posti ci sono. Quindi, come è mio costume, do a Cesare quel che è di Cesare. Quindi, l'Assessore aveva promesso e ha mantenuto la parola. Quindi, come spesso richiamo quando certe cose non vengono fatte, è doveroso comunicarlo quando vengono fatte. Tutto qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Ragno per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Prendo atto con soddisfazione della dichiarazione del Capogruppo Batistini. Questa dichiarazione viene a conclusione di un iter piuttosto tormentato, che tutti sappiamo. E conclude complessivamente, speriamo definitivamente, il periodo in cui all'interno di questo Consiglio si sono verificate diverse tensioni. Tutti sosterranno le loro tesi politiche, ci troveremo differenziati nelle valutazioni. Quello che ci deve trovare concordi in politica, come in ogni momento della vita, è quello del rispetto reciproco, di badare al contenuto delle questioni e di cercare di esprimerle con la massima correttezza e senza voglia di aggressività. Tutto questo spero che reciprocamente da parte nostra e da parte dell'opposizione, sarà il nuovo clima.

Io mi sono trovato, per la funzione che occupo, ad impegnarmi in tanti colloqui. Da alcuni di questi colloqui sono stati chiamati inciuci, da qualche altro mercato delle vacche, da qualche altro tutta una serie di comportamento che certamente fanno dispiacere per chi si dedica a rimettere nella chiarezza un clima positivo all'interno del Consiglio. Questo accordo si doveva fondare per conto del Partito Democratico su quattro principi, che sono stati mantenuti fermi fino in fondo. La prima cosa che l'accordo comprendesse tutte le situazioni scoperte, tutte le situazioni di contenzioso e che non si procedesse a soluzioni parziali e con stasera arriviamo al completamento complessivo, salvo gli

aggiustamenti tecnici, che verranno fatti nel prossimo Consiglio, arriviamo alla conclusione di questo itinerario. Quindi il pacchetto, diciamo così, del contenzioso è rimasto unico.

Secondo principio, al quale ci siamo attenuti come Partito Democratico, è che il numero complessivo dei Consiglieri non aumentasse rispetto al numero complessivo dei Consiglieri presenti nelle commissioni all'inizio di questa legislatura.

Terzo principio, che nelle varie commissioni la maggioranza che c'è in Consiglio dovesse essere maggioranza, la minoranza minoranza.

Quarto. Che a tutta questa vicenda si mettesse un termine fisso, un termine conclusivo. Questo termine da parte nostra era con questo Consiglio e quindi, ecco, a conclusione di questo itinerario penso che dobbiamo essere tutti soddisfatti di questa soluzione, del rientro della PDL nelle commissioni e di tutti gli impegni che anche come Partito Democratico manterremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Voglio dire il pensiero dell'Italia dei Valori sulle Commissioni Consiliari e sul pacchetto come lo chiama il Partito Democratico, che ci ha illustrato ora, l'accordo della Vice Presidenza. Intanto, voglio ricordare che il problema della Destra che ha adottato le istituzioni come un parcheggiatore, prima il Batistini, poi il Giacintucci, ma comunque voglio dire il pensiero sulle commissioni consiliari sennò ci porta lontano.

Premesso che tutti i cittadini, possono partecipare alle riunioni delle commissioni, tutti eh, tutti, i Consiglieri possono partecipare ed anche fare domande. Questa precisazione deve essere chiara a tutti. Ora, questo Consiglio Comunale da settembre ad oggi, dopo una crisi politica all'interno del Popolo di chissà quali libertà, ancora lo sto studiando, con avvenuta scissione e il formarsi di un nuovo gruppo, questo Consiglio Comunale dopo lunghe ed estenuanti trattative da parte di alcuni Consiglieri, no io eh, dopo che nel Consiglio di metà dicembre si era votato una delibera che portava ad 11 il numero dei componenti delle commissioni, il Popolo dell'Amore rifiutava di dare i nomi dei suoi componenti nelle varie commissioni. Non solo ma

minacciava di fare ricorso al TAR, dato che non si sentiva rappresentato, l'ha detto anche poc'anzi il capogruppo. L'ha detto anche ieri a prescindere, vero? Non si sentiva rappresentato. Anzi ha detto che comunque loro ci hanno rimesso. Ripeto i Consiglieri possono partecipare a tutte le commissioni e possono fare domande. Ora noi ci domandiamo, ma in particolare dopo cinque mesi e lo domandiamo al PD, vi sembra normale stare ad inseguire la Destra? Se uno non partecipa vuol dire no che non è rappresentato, dato che ha scelto di non partecipare. Vedete, non è un modo di dire, ma è la verità: gli assenti hanno sempre torto.

Mi rivolgo ancora al PD: ma davvero volete inseguire questa Destra, che abbandona l'aula quando parliamo dei problemi della scuola, quando parliamo del futuro dei nostri giovani? Riflettete su quante mozioni portate da loro, prima nelle commissioni, anche due volte e poi ritirate. Faccio due esempi: fondo per la vita, testamento biologico. Ma ne potrei fare altri. Ma ci porta via tempo. E voi vi piegate ancora a fare accordi. Ma dopo avere fatto una delibera ed approvata in dicembre 2010, per andare incontro alle loro divisioni, cercando di regolare la composizione delle commissioni, oggi ci chiedono di modificarle. Addirittura sento proporre di ridurre la commissione Pari Opportunità, come se fossero mele, di due componenti per poi aumentare quella di Garanzia e Controllo, dato che il popolo del ricorso al TAR vuole la Presidenza. Capito? Ed anche un commissario nella stessa. Io lo trovo fuorviante. E mi rivolgo allo stesso PD, ma anche alle altre forze politiche: ma davvero vogliamo stare sotto ricatto e di che cosa? Sento dire, l'ha detto anche oggi, che loro non si sentono rappresentati. Loro sono sempre quelli del ricorso al TAR, ma che lo facciano. Noi non abbiamo niente da temere e trovo difficile andare a riferire ai cittadini che noi il nostro tempo lo impieghiamo così, spendendo anche del denaro pubblico. Noi non vogliamo partecipare a questi giochi di caccia alle poltrone, gli accordi li lasciamo fare agli altri. Non li condividiamo perchè ormai già da troppo tempo non riusciamo a parlare di cose da fare. Noi vorremo parlare di altre cose, per esempio come possono fare i cittadini a riavere indietro il deposito cauzionale dell'acqua? Punto interrogativo. Sottratto loro da un abuso di potere e non è ideologia come ha detto l'Assessore Bonafè, che ora non vedo, nel precedente Consiglio, ma è quello che noi riteniamo un atto illegittimo. Si tratta di problemi reali dei cittadini, che intanto hanno già pagato le bollette. Ma ne parleremo nella mozione che ha presentato la Consigliera Mugnaini, dato che la mia è stata eliminata diciamo così. Affronteremo

l'argomento più avanti. Grazie. Penso di avere esposto il mio pensiero e il pensiero dell'Italia dei Valori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. La sua mozione comunque non è stata eliminata, così come da verbale e da intervento ritirata. Quindi, la parola ritirata non è rinviata. Quindi, in merito per completezza prima di proseguire con i lavori, anche se chiaramente ravvedevo, spero di non sbagliarmi nessun intento polemico, in merito alla questione legata alla mia firma sulla petizione del Partito Democratico, che è in atto nel paese, confermo assolutamente di avere firmato, penso di averne tutta la libertà, il diritto, la facoltà. Mentre invece da questo punto di vista non sono certo uno che l'ha promossa o che raccoglie chissà quali firme. Spesso sono al mercato il sabato mattina, mi fermo al gazebo del mio partito, ci mancherebbe altro, ma questo per precisazione. Comunque la mia firma c'è ed è convinta su quella petizione. Ripeto, però da questo punto di vista non c'è nessuna mia attività personale, anche perchè fortunatamente, e questo lo voglio dire, il Partito Democratico ha talmente tanti di quei militanti ed attivisti, che la mia presenza o il mio aiuto è assolutamente inutile e non soddisfacente. Quindi, da questo punto di vista voglio tranquillizzare il capogruppo Batistini. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Elezione del Vice Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora i lavori proseguono con il Punto n. 3, l'elezione del Vice del Presidente del Consiglio. Prego, sempre per le comunicazioni collega Ragno? No, tanto non si apre il dibattito sulle comunicazioni, siamo al Punto n. 3 c'è l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale, se chiaramente ha qualcosa da dire. Bene, allora dicevo si procede con il Punto n. 3 l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale, stante nelle comunicazioni le parole pronunciate dal Capugruppo della PDL Batistini comunque, a differenza degli altri Consigli Comunali, abbiamo un candidato e che quindi da questo punto di vista il candidato è il Consigliere Marranci. Conseguentemente, prima di procedere con l'elezione e quindi la votazione, si apre come dire la possibilità di interventi da parte dei Consiglieri Comunali su questo punto all'ordine dei lavori.

Ci sono su questo interventi? Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Vista la comunicazione del Consigliere Batistini per la votazione, per avere proposto come candidato il Consigliere Marranci, dichiaro il voto favorevole da parte del Partito Democratico, proprio nel clima di quello che ho detto nel mio precedente intervento. Noi non raccogliamo lo stimolo e la provocazione allo scontro per lo scontro in politica. In politica si devono avere idee, confronto di idee. Su queste si può essere d'accordo o in disaccordo. Non bisogna essere pregiudizialmente in disaccordo. Se è possibile trovare gli accordi si trovano gli accordi, se questi non ledono i principi fondamentali. In tutto questa vicenda, che porta all'elezione di Marranci, c'è stato questo fattore fondamentale: dare una testimonianza alla cittadinanza di come la cittadinanza stessa vuole che i politici facciano politica, non che si litighino continuamente pregiudizialmente, indipendentemente da quello che viene detto. Il confronto si fa sulle idee, si fanno sui contenuti e su questo sono stati fatti i colloqui, i dialoghi, che hanno portato all'accordo che ora porta all'elezione di Marranci. Di questi colloqui, tra l'altro, a differenza anche di tanti altri modi di procedere nella politica, è stata data comunicazione tempestiva, costante a tutti i componenti del Consiglio Comunale, ai gruppi intendo dire rappresentati nel Consiglio Comunale attraverso la persona dei capigruppo. Quindi, è stato anche un dialogo alla luce del sole, in cui continuamente ci si confrontava. Certo, se qualcuno intende portare un nuovo modo di fare politica, che è vecchissimo, quello dello scontro a tutti i costi, porta allo scontro a tutti i costi. Noi non siamo per questo e quindi votiamo per Marranci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Se non ci sono altri interventi, colleghi, si procede con le votazioni. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Purtroppo, mi sono perso, perchè mi ero assentato un attimo, l'intervento di Pieraccioli, quindi non so esattamente, mi dispiace non so esattamente i riferimenti che portava Ragno a cosa corrispondessero. Quello che mi sento di dire però non voglio entrare nel merito della polemica, perchè credo che porterebbe, viste le posizioni, ad una discussione non certamente costruttiva perchè credo che difficilmente si possa cambiare una propria posizione politica se questa soprattutto si è sviluppata sulla base di necessarie e



non naturali, sulla base di necessarie giustificazioni e quindi diventa difficile poi naturalmente anche poter essere obiettivi e cambiare idea. Vorrei però che quella che sarà la votazione, che seguirà questa discussione, possa partire da un presupposto diverso, ovvero che non sia strettamente collegata, come l'ultimo intervento del collega Ragno ed in particolare nel finale faceva riferimento, alla persona di Pierluigi Marranci in quanto esponente del Popolo della Libertà, ma credo che forse la riflessione dovesse essere fatta sul percorso che si è arrivati, che si è sviluppato e si è arrivati a conclusione con questo tipo di accordo. Perchè credo che nessuno possa permettersi di obiettare in termini, come dicevo prima, personalistici in quanto rappresentante dell'altro, anche se sono emerse naturalmente preferenze nei confronti di una persona o dell'altra, anche questo è un altro fattore non positivo quando si decide di assegnare una carica all'opposizione. Capisco che sia dovuto alla forza dei numeri perchè le differenze sono evidenti, ma bisognerebbe forse partire come dicevo da un ragionamento un po' più ampio perchè l'elezione del Vice Presidente, che vede coinvolto in questo caso il collega Marranci, e dico sinceramente mi dispiace anche che il collega Marranci dal profilo alto, umano e professionale sia in questo caso reso partecipe ad una discussione che ha dei livelli bassissimi, veramente bassissimi, credo che il riferimento al collega Ragno la vecchia politica sia questa perchè la storia ce lo insegna la vecchia politica è quella fatta di accordi dettati non da necessità politiche, ma da forse rapporti politici di convenienza. La vecchia politica non credo che sia solo ed esclusivamente scontro perchè io credo che se c'è stata la volontà in questo Consiglio Comunale di portare allo scontro la discussione politica è stata proprio da parte di quelle persone, che oggi vengono premiate dalla maggioranza con il riconoscimento di un ruolo che dovrebbe essere, come in questo caso, un ruolo *super partes* e di diciamo equilibrio anche politico che certamente non hanno mostrato ma legittimamente, perchè io se fossi stato nel Popolo della Libertà, ad esempio, avrei continuato sulla linea politica che avevano intrapreso con davvero quella di proseguire verso la linea del ricorso al TAR. Quindi, legittima scelta politica, l'evidenziazione però sta nel fatto che il comportamento mantenuto finora certamente non porta a rilevare un equilibrio politico e una capacità di dialettica e discussione, che possa portare poi a dire con tranquillità e che il ragionamento viene fatto in questa logica perchè sono emerse peculiarità o caratteristiche politico-comportamentali adatte a questo ruolo.

Mi auguro che si prenderà questa responsabilità abbia fatto tutti i calcoli politici del caso, certamente noi non ce la prenderemo. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, onestamente, io rimango un po' male, io parlo non era nulla di preparato, per cui parlo per l'istinto poi che ho ad ascoltare le parole dei colleghi. Io so che il nostro capogruppo ha fatto un lavoro anche estenuante, no? Che si può anche intravedere come una politica vecchia, un vecchio metodo non lo so. Io credo si sia cercato di usare il buon senso. Personalmente, e come me forse altri, potevamo anche, ero d'accordo anche a mantenere quanto deliberato e di rimanere agli 11 Consiglieri. Lo dico molto chiaramente. Però siccome siamo in un organismo dove poi riconosciamo le ragioni di tutti e prima di tutto il nostro gruppo, dove abbiamo convenuto che la strada doveva essere diversa, ben venga questa strada diversa.

Però, onestamente, io oggi mi aspettavo che poi il frutto di tutto questo lavoro fosse un qualcosa di molto condiviso. Poi mi sono trovato con il la dato dal Capogruppo Batistini, che non si smentisce, che è stato lui, come dire, uno dei più assidui partecipanti a queste discussioni, che onestamente noi abbiamo un po' anche digerito, perchè l'abbiamo digerite tanto per essere chiari, in un'ottica come dire di rapporti, in un'ottica di miglioramento dei rapporti fra le forze politiche come l'idea, come dire, portata avanti dal nostro capogruppo e poi si comincia a fare subito degli interventi molto polemici. Quando si raggiunge un accordo, se poi si sigla quell'accordo non c'è bisogno di ritornare, ma, sì, però l'ho firmato, oppure l'ho accolto però c'è ancora qualcosa che non mi torna. E non si fa così, Batistini. Perchè poi si provoca quello che ora sta succedendo. Perchè poi io mi ritrovo con il capogruppo dell'Italia dei Valori che disconosce questo accordo, con Giacintucci che lo boccia come vecchio ed antiquato. Allora io dico questo e lo dico a nome personale, non so quanti del PD poi vorranno seguirmi: se questo è il risultato del tentativo di trovare buoni rapporti nell'interesse della città, nell'interesse delle commissioni, nell'interesse dell'istituzione, bene. Ma se poi il risultato deve essere questo, io credo che il PD da qui in avanti si comporterà come meglio crede perchè non

è onestamente corretto. Perché quando si parla di un accordo e abbiamo la certezza che questo accordo era stato condiviso dalle principali forze, tutte coinvolte, poi non si va a fare i distinguo nel momento dell'accettazione. Cioè questo, secondo me, è una critica importante e la voglio stigmatizzare nei confronti del Capogruppo Batistini, che ha innescato il meccanismo e questo in ogni modo da qui in avanti, secondo me, non ci ritroveremo più a questa situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< C'è stato un grosso travaglio. Lo abbiamo vissuto in maniera animata. Era necessario ricomporre un quadro perché era assurdo che il partito, che ha avuto il 70% dei voti dell'opposizione, fosse così scarsamente rappresentato. Ci sono stati fraintesi, ci sono stati malintesi. L'obiettivo, che i due capigruppo hanno raggiunto, è un obiettivo, a mio avviso, equilibrato che poi vorrà portare anche ad ulteriori, mi auguro assestamenti, ma con dico io ragionevolezza ecc. Il problema di fondo qual è comunque? Il problema è che abbiamo un regolamento sul quale bisognerà necessariamente lavorare, che ha un unico gemello: il Comune di Empoli. Poi non esiste da nessuna parte, da nessuna parte che nella composizione delle commissioni non si tenga conto della volontà popolare. Ma dove siamo? Ma di cosa stiamo ragionando? Di cosa stiamo ragionando? Empoli è l'unico caso uguale a Scandicci che ha un regolamento del genere. Sesto Fiorentino su 60 commissari, 40 li ha presi la maggioranza e 20 li ha presi l'opposizione. Quando si discute di queste cose, dal momento in cui non si discute di incarichi, di presidenze, di commissari dove ci si arricchisce, perché vi ripeto siamo tutti soci dell'AVIS in questo Consiglio Comunale, tutti soci dell'AVIS perché siamo tutti donatori di sangue per quello che facciamo perché ci rimettiamo tutti, lo facciamo esclusivamente per la passione che ci anima.

Pertanto, io cos'è che voglio dire? L'accordo è stato fatto, deve essere rispettato. Nessuno ha avuto quello che non gli spettava. Bisognerà cercare d'ora in poi di lavorare e privilegiare, come diceva Ragnò, i problemi della città perché si parla di Roma. Io dico sempre parliamo di più dei problemi di Scandicci e parliamone in maniera estremamente seria perché i problemi ci sono e maggioranza ed opposizione hanno il

dovere di confrontarsi su questi problemi. Come diceva Ragno ci può differenziare, ognuno può condividere o meno un modello di città, un modello di proposta ecc, però bisogna essere propositivi, alternativi ed avviare dibattiti che portino comunque a soluzione. Perché diversamente si viene qui a perdere tempo. Io è già due volte che esco dal Consiglio Comunale e vado via perché non mi ritrovo in un certo modo di lavorare. Sono perché si produca e si faccia. Quindi, se c'è stato qualche, dico io, frainteso o malinteso o fraintendimento lasciamo stare. D'ora in poi pensiamo ad andare avanti in maniera seria, con un confronto serio, con un dibattito serio ecc. Poi, al regolamento bisognerà mettere mano, bisogna mettere mano perché è un regolamento che non va bene in questo modo perché all'origine di tutto quello che è successo c'è anche questo regolamento e davanti questi problemi, che sono anche politici, non si può fare ricorso ad un regolamento per ingessare il tutto. Bisogna avere anche fantasia, anche fantasia. Diversamente diventa il vestito, la gabbia che fa comodo esclusivamente dire c'è, c'è nel programma e lo facciamo. Questo non è il modo di operare in un Consiglio Comunale. Ci vuole maggiore autonomia in certe cose. Ci vuole maggiore senso di responsabilità, ci vuole dibattito che privilegi i contenuti e finisco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Bene, collega Batistini prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Solo per...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi, già che ha preso la parola la invito anche a formalizzare la proposta di Marranci legandola al Punto n. 3. Grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sicuramente. Io credo che in tutta questa discussione poi sia poco gradevole anche per quanto riguarda il collega Marranci che è candidato alla Vice Presidenza, però velocemente, oltretutto formalizzare la sua candidatura, vorrei semplicemente tranquillizzare tutti perché non mi sembrava sinceramente di avere fatto grosse

allusioni o polemiche e lo dico al collega Morrocchi nella mia dichiarazione precedente. Ho semplicemente detto che comunque, al di là di tutto, noi ci sentiamo penalizzati e non adeguatamente rappresentati. E non mi sembra ci sia niente di male perchè accettiamo un accordo per il bene e rispettiamo un accordo per il bene comune, ma è ovvio che quando avevamo i due membri in ogni commissione ritrovarsi con un membro in tutte le commissioni, eccetto che in due commissioni, mi sembra una discussione, una cosa logica che comunque noi ci sentiamo poco rappresentati.

Per Pieraccioli io posso solo dire che può cominciare lui. Cioè se lui pensa che effettivamente si possa andare benissimo da auditori, può benissimo uscire da tutte le commissioni e andarci come uditore anche lui. Può dare sicuramente il buon esempio. E poi ci tendo a ribadire che questo non è nè inciucio, nè niente di tutto questo. Il PDL qui in questa città credo non abbia mai fatto sconti e non farà sconti se non è che grazie alla chiusura di questo accordo si possa arrivare a chissà cosa. Cioè noi continueremo a fare la nostra politica, senza fare sconti alla maggioranza e se il PD deciderà di adottare una linea dura, non so a cosa si riferisse Morrocchi, vedremo. Non è sicuramente. Io dal canto mio mi sento più che tranquillo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini, prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Noi, come ho detto avanti, non siamo contro l'elezione del Dottor Marranci, anzi non abbiamo niente di personale, però una domanda ci viene proprio spontanea: dov'era la responsabilità in questi mesi, che dice il Consigliere Stilo, quando non si sono presentati nelle commissioni? Tranquillizzo il Batistini che noi non ci dimettiamo, anzi siamo gli unici sempre presenti. I cittadini ci hanno messo per controllare e vigilare la deriva a destra che ci potrebbe essere e ci saremo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Buonasera. Io per sfortuna oggi ho letto male l'invito della Segretaria, sono arrivato qui alle 15,00. Sono tre ore che sto sentendo un teatrino vergognoso quando dovremo parlare dei problemi dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieri Gheri. Se non ci sono altri interventi allora si procede. Bene, allora si procede con la votazione per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. C'è un unico candidato che è il Consigliere Marranci, poi chiaramente Consiglieri nel segreto dell'urna, come dire, a voi la scelta. Prego di distribuire, grazie, le schede per la votazione. Un attimo, poi si procederà con l'appello. Bene, colleghi, prego il Segretario Generale di fare l'appello. Prego, siamo in votazione colleghi, per cortesia! >>

**\* Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri per procedere alle votazione a scrutinio segreto.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego gli scrutatori, Ragno grazie, Batistini e Calabri di avvicinarsi alla Presidenza. Grazie.

Collegli, si procede con la proclamazione dell'esito della votazione. Votanti per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio 28, ha riportato voti 24 il Consigliere Marranci, due schede nulle e due schede bianche. Conseguentemente allora a questa votazione è eletto alla Vice Presidenza del Consiglio Comunale il Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<<Bene, un attimo Consigliere Marranci. Si deve procedere con il voto per l'immediata eseguibilità. Quindi, invito i Consiglieri a prendere posto, a riprendere la propria postazione. Quindi, si procede con il voto per l'immediata eseguibilità, un attimo. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 27, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. Aveva chiesto la parola il Consigliere Marranci. Prego.>>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora io innanzitutto ringrazio per questa larga elezione veramente commovente, tutti i Consiglieri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi per cortesia! Prego Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora, io vi dico che sono per il confronto, non per lo scontro in politica. La politica deve essere costruttiva. E' fondamentale che la tolleranza per l'idea differente venga rispettata. Ringrazio Ragno che ha dato questa visione della politica, una visione di confronto non di scontro. Ringrazio anche Giacintucci per i toni usati nei miei riguardi. Grazie a tutti di nuovo. >>

**Argomento N. 4**

**OGGETTO: Acquisizione gratuita di opere di urbanizzazione primaria e relativa area di proprietà della SI & Invest S.A.S Via San Paolo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Colleghi, adesso i lavori proseguono con il punto n. 4 con la proposta di deliberazione al Punto n. 4. Ci sono interventi su questa? Bene, non essendoci interventi allora si pone in votazione la delibera. Tra un attimo si pone in votazione la delibera al Punto n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 7, votanti 19, favorevoli 19, contrari 0, la delibera è approvata.

Bene, per questa si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Stilo, siamo in votazione se intende per l'immediata eseguibilità. Prego.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 23, astenuti 4, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>



**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Impianto di distribuzione carburanti in San Vincenzo a Torri - Schema di convenzione approvato con deliberazione C.C. n. 146 del 21.12.2010 - Modifiche.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i lavori adesso proseguono con il Punto n. 5 la delibera sull'impianto di distribuzione carburanti in San Vincenzo a Torri. Questa delibera, così come leggermente modificata, e chiedo alla Segreteria di distribuirvi il testo di delibera, così come leggermente è stato modificato, ma così come la Dottoressa Rettori in commissione aveva preventivamente annunciato ai commissari. Bene, colleghi, su questa se non ci sono interventi si può procedere con la votazione.

Bene, è aperta la votazione sul Punto n. 5. Prego. Invito i colleghi del Gruppo PDL a procedere. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 8, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata.

Bene, colleghi, ora per questa procederemo con il voto sull'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano tre, presenti al voto 23, astenuti 5, votanti 18, favorevoli 18, contrari 0, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 15**

**OGGETTO: Ordine del giorno dell'Assessore Pagani relativo alla proposta di legge per l'istituzione della Consulta Regionale Toscana per i Diritti Umani.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso si passa agli ordini del giorno e mozioni. Al primo punto, come comunicato in avvio del Consiglio Comunale, c'è in discussione l'ordine del giorno, che voi avete nel vostro ordine dei lavori, al Punto n. 15. Ed è l'ordine del giorno a firma dell'Assessore Pagani presentato dalla Giunta Comunale, riguardo alla proposta di legge per l'Istituzione della Consulta Regionale Toscana per i diritti umani. Su questo se nessuno intende intervenire, lo porrei immediatamente in votazione.

Prego, Consigliera Mugnaini, anche perchè correttamente ieri lei non era in conferenza dei capigruppo. Prego.

Prego Consigliera Mugnaini, ha avuto il testo? Prego. Mi raccomando non ci faccia appunti perchè è l'originale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no stavo dando una occhiata un attimino perchè volevo fare alcune considerazioni quando si parla di diritti umani, no? Noi presentiamo tante carte e tanti fogli per l'approvazione dei diritti umani, ma quando si va a parlare con persone che hanno necessità di avere risposte inerenti alle situazioni, che si creano in alcuni popoli, come per esempio nei Rom, in realtà ci si trova a dovere affrontare una situazione di porte chiuse. E mi spiego meglio: io è dal 20 di dicembre che si è rivolta a noi, a me, a me come Rifondazione Comunista una famiglia Rom, che è da vent'anni in Italia, ha quattro figli, ha perso il permesso di soggiorno ed è senza casa, senza lavoro, senza permesso di soggiorno ed era all'addiaccio. Il 20 di dicembre!

Io mi sono attivata attraverso tutte le associazioni, ARCI, Caritas, diocesane, chi più ne ha più ne metta, e mi sono trovata tutte le porte sbarrate nel senso non c'è possibilità arrangiatevi.

Questa è stata la situazione in cui si trovano nei momenti di necessità alcune famiglie. Allora, tutto va bene che si presenti fogli, che si metta le firme, che si parli di diritti umani, che si parli di tutto, però quando la gente si rivolge alle istituzioni devono avere risposte. Non possono

avere porte in faccia. Io ho fatto questa premessa perchè tutto questo buonismo di diritti umani, se non hanno le gambe poi rimangono parole vuote. Ma non solo, si sta creando una guerra fra poveri perchè abbiamo categorie che hanno certi diritti, categorie che non ne hanno, situazioni che sono privilegiate, situazioni no. Allora, voglio dire, tutto va bene sui diritti umani e nessuno fa un passo indietro, ben mi guardo da non dire che i diritti non vanno salvaguardati, sono qui per questo. Però vorrei un attimo di attenzione alle istituzioni che quando si riempie i fogli si devono mettere anche i contenuti poi, non si può chiudere le porte in faccia alla gente, visto che fra l'altro molte associazioni hanno dei bei soldi per risolvere i problemi, non può essere la Loretta Mugnaini di Rifondazione a risolvere tali problemi perchè non ha i mezzi per risolverli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Colleghi, per cortesia, chiedo un attimino di attenzione, di silenzio. La discussione più che legittima, però allora fuori dall'aula. Grazie. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Grazie Presidente. Gentilissimi colleghe e colleghi Consiglieri, vorrei ripercorrere un attimino il percorso di questo, ricordare il percorso di questo ordine del giorno, che andiamo a votare. Un anno fa, l'11 febbraio 2010, fu votato all'unanimità da questo Consiglio l'ordine del giorno riportato sul verbale di deliberazione n. 16 a sostegno della proposta di legge per la costituzione della prima consulta regionale indipendente dei diritti umani, prima in Italia. Da allora iniziò un percorso che portò alla adesione di altri cinque Comuni ad un rapporto diretto di art. 28 Comitato Nazionale Diritti Umani e Comitato Cittadino di Scandicci con la Presidenza del Consiglio Regionale sotto il Coordinamento dell'AICRE la Federazione Toscana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e supportata dal nostro Sindaco e dalla sua Giunta, proprio come auspicato in quella delibera dell'11 di febbraio appunto. Grazie a questo lavoro, coordinato tra Articolo 28 e la nostra Giunta, ora si apprestano a deliberare anche le Province di Firenze ed Arezzo. Sono aderenti ad Articolo 28 Libera Associazioni, Lega Italiana per i Diritti Umani, Medici per i Diritti Umani, la Comunità di Sant'Egidio ed altre realtà associative nel territorio scandiccese ed anche al livello nazionale. Questo significa che Scandicci si appresta a

riconfermarsi Comune promotore dell'iniziativa e sede nazionale dei diritti umani, come annunciato il 10 maggio scorso in questa aula, e tutto ciò grazie a tutti voi, alla accortezza di tutti i Consiglieri della Commissione Pari Opportunità presieduta dal Consigliere Federica Zolfanelli, al Presidente Fausto Merlotti, alla Giunta ed al nostro Sindaco che hanno accolto lo spirito di quella delibera votata all'unanimità. Oggi, quasi come a ribadire quell'impegno assunto tra noi e, come si suol dire, per portare a casa il prezioso risultato si rende necessario votare la modifica, ultimo passo che ci separa dalla presentazione della proposta di legge, che si è resa necessaria per ottemperare alla nuova disposizione di legge regionale 51 del 6 ottobre 2010, nel frattempo approvata, che sostituisce la precedente Legge 19 del 1972 sulla base della quale era stato redatto allora il testo della proposta di legge. Inoltre, si è reso necessario ratificare anche l'art. 13 del testo della proposta di legge riguardo al trattamento economico, adeguandolo alle nuove disposizioni richieste dal Decreto Legge 78 del 20 luglio 2010 conosciuto anche come Decreto Estivo. L'impegno di questa modifica coinvolge anche tutte le altre amministrazioni che già allora votarono l'ordine del giorno, e cioè: il Comune di Impruneta che nella loro seduta del 10 febbraio scorso ha votato all'unanimità. Il prossimo 28 febbraio sarà portato e votato nel Consiglio Comunale di Calenzano. E poi Firenze, Pisa e Colle Val d'Elsa.

Considerata l'importanza ora acquisita, che ci vede già coinvolti e che vedrà ognuno di noi, nessuno escluso, sempre più protagonisti con l'evento Diritto al Futuro che avrà luogo alla videoteca di Scandicci e che si concluderà il 19 aprile prossimo venturo, proprio in questa sala consiliare e che certificherà al livello regionale e nazionale il nostro ruolo di Comune promotore. Mi auguro che nella votazione, che stiamo per iniziare, sia riconfermato l'ampio consenso con la stessa coerenza di allora. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Calabri. Ci sono altri interventi, colleghi? Sennò su questo non so se l'Assessore Pagani voleva dire qualcosa, aggiungere qualcosa. Prego Assessore.>>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Allora, diciamo il mio intervento semplicemente è una degnalazione del fatto che questo ordine del giorno non è che un atto tecnico,

meramente tecnico di presentazione e di attuazione di quello che è stato un indirizzo votato dal Consiglio all'unanimità l'anno scorso. Per cui, da questo punto di vista quello che fa il Consiglio, si chiede di fare al Consiglio è dunque attuare questa volontà e soprattutto di fare in modo che Scandicci possa vestire i panni del primo proponente di questa iniziativa, che non ha diciamo eguali non solo al livello toscano, ma al livello italiano. Al momento di approvazione di questo testo, o di una modifica di questo testo presso il Consiglio Regionale, la Regione sarà la prima Regione in Italia ad avere una consulta regionale dei diritti umani. Considerato che tutto questo non esiste neanche al livello nazionale, cioè non esiste una attuazione di quelle che sono le raccomandazioni della Comunità Europea, di quelle che sono le risoluzioni dell'ONU in tal senso, sostanzialmente l'Italia è un paese deficitario di una consulta nazionale per i diritti umani, cioè nessun organo chiamato al monitoraggio ed alla promozione dei diritti umani al livello nazionale. Per assurdo la Regione Toscana avrà tutto questo. Dunque, diciamo che questa è una occasione per, sostanzialmente, essere protagonisti. Questo testo di legge è stato proposto da un comitato di associazioni, non da una forza politica, per cui è importante ricordare che l'iniziativa è totalmente laica ed al di fuori di quelle che sono le forze politiche e dunque è una occasione per tutte le forze politiche di vestire i panni dei promotori di questa iniziativa, che dunque appartiene alla società civile e non, ribadisco, alla politica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Pagani. Bene, colleghi. Prego Consiglieria Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Mi preme sottolineare la forza di questa argomentazione. Naturalmente l'oggetto che ha comune denominatore rappresentato dall'accordo che tutti abbiamo, sicuramente sull'approvare e promuovere i diritti umani. In secondo luogo sulla trasversalità dell'approccio che è anche ed innanzitutto di tipo culturale. Quindi, insegnare anche alla popolazione i diritti umani ed in ultima istanza anche rendersi conto che lo spirito di collaborazione è nell'ambito di questa proposta alla base di tutto. E se noi dobbiamo parlare di democrazia, chiaramente la democrazia è integrazione innanzitutto. Per

questo il PD voterà a favore. La mia è una precisa dichiarazione di voto, in cui spero di trovare tutti d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Zolfanelli. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi allora si procede con la votazione del Punto n. 15 che era al primo punto dell'ordine dei nostri lavori sull'ordine del giorno. E' aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Personalmente intendo ringraziare ufficialmente il Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri. Grazie. >>

### **Argomento N. 7**

#### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL e VAP su "Istituzione Registro di Trasparenza".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il Punto n. 7. La mozione del Gruppo PDL e Voce al Popolo sull'istituzione Registro di Trasparenza. Chi interviene dei Consiglieri proponenti su questo? Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Ho una nota soltanto brevissima sull'interpretazione della mozione che stiamo discutendo. La mozione, che abbiamo presentato, non ha nessun intento inquisitorio nei confronti di nessuno, quindi siamo consapevoli anche noi, è una mozione trasversale quindi che riguarda tutti i componenti del Consiglio Comunale. Quindi siamo consapevoli che questo Comune probabilmente è più virtuoso di tanti altri. Quindi, siamo consapevoli di lavorare in un ambiente pulito. Di conseguenza, la mozione nasce soltanto dalla volontà di rendere questo ambiente pulito alla luce di tutti, semplicissimamente.

Ora nel dibattito fuori dallo scritto, quindi dalle volontà, probabilmente c'è qualche difficoltà o qualcuno può intendere qualche difficoltà perchè abbiamo citato un terzo grado di parentela. Probabilmente un terzo grado di parentela, se lo vogliamo leggere, ha delle difficoltà interpretative. Ridurlo però o annullarlo ci sembrerebbe riduttivo. Quindi, non vedo nessuna difficoltà se io avessi un fratello che lavora all'interno del Consiglio Comunale non è un reato assolutamente, di conseguenza non avrei nessun tipo di problemi nel dichiararlo. Come se avessi la madre o avessi la moglie, insomma non avrei. Però, ci sembrava corretto, visto che lavoriamo in un ambiente corretto, che questa cosa fosse resa pubblica perchè molte volte il cittadino in maniera probabilmente inconsapevole, ignorante nel senso di chi non conosce, va a pensare che noi, come ha detto prima il Collega Stilo, siamo donatori di sangue all'interno del Consiglio Comunale perchè non percepiamo compensi mirabolanti che ci arricchiscono, assolutamente. Doniamo il nostro tempo qua dentro e fuori dalle mura comunali un impegno costante. Poi, ovviamente, le divergenze di idee sono quotidiane in tutto e per tutto anche all'interno delle mura domestiche,

figuriamoci in politica. Di conseguenza, ecco, questa era la volontà di portare una iniziativa nuova, che poi quando abbiamo partorito, quando ho partorito questa mozione tutti i casi nazionali, quindi Roma, e questo e l'altro che sta accadendo, ancora non erano sui quotidiani. Di conseguenza è nata prima che succedesse tutto questo. Successivamente un insieme di eventi siamo andati a ritrovare questa volontà anche all'interno di altri Comuni, che fanno parte della maggioranza nazionale, quindi del PDL e dei partiti. Quindi, noi la interpretiamo come mozione trasversale e avremmo la volontà ed il desiderio che fosse intesa come tale anche dalla maggioranza, che ci fosse un atteggiamento collaborativo nel discutere questa mozione. Ovviamente vorremmo e siamo disponibili a discuterla, quindi a mettere in discussione anche alcuni dei punti che probabilmente sono eccessivi e li riconosciamo. Non siamo disposti a stravolgerne il senso. Quindi, questo è praticamente quello che volevamo precisare. Quindi, non ha nessun intento inquisitorio, nessuno, è semplicemente probabilmente un avallare il fatto che il Comune di Scandicci rispetto ad altri Comuni lavora in maniera diversa, più trasparente. Semplicemente questo. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacci. Prego, Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Io, devo dire la verità, accolgo con piacere le parole, le premesse del Consigliere Bacci. Che questo sia un ambiente pulito è certo e certificato. Che questa maggioranza abbia più volte ribadito la tranquillità della trasparenza, è anche questo assodato e lo riportate anche nelle considerazioni iniziali. Ci sono un paio di passaggi di questa mozione, che onestamente chiediamo di emendare. Io li ho già fatti notare ai presentatori della mozione, ne diciamo uno nella presa d'atto e quello credo sia, come dire, ragionevolmente accettato. Nell'impegnativa, però, il secondo punto, quello che porta alle dichiarazioni del terzo grado di parentela, allora noi evidentemente abbiamo ragionato su quanto abbiamo trovato scritto qui, cioè sul terzo grado. Sappiamo anche che ci sono forti difficoltà ad impegnare anche il secondo grado di parentela. Perché? Perché comunque tutto quello che comporta dichiarazioni inerenti a mogli, fratelli e figli, anche in quel caso ci possono essere situazioni tali per cui non è detto sia possibile



riportare certi dati senza violarne la privacy e rischieremmo, onestamente, qualcuno di non poter documentare a pieno quanto un domani potrebbe essere previsto da un regolamento o da un registro. Un piccolo esempio: una moglie separata è sempre una moglie, ma non è detto che io possa dichiararne ufficialmente il lavoro che fa o qualsiasi altra cosa. Lo stesso potrebbe essere un fratello, per assurdo potrebbe essere anche un figlio che non abbia in quel momento una situazione, come dire, di buoni rapporti con in questo caso l'eletto o il facente parte del Consiglio Comunale.

Per cui, riteniamo in linea con quasi tutti coloro e gli altri Consigli che hanno adottato il registro di trasparenza, chiediamo di emendare la seconda parte della presa d'atto ed il secondo punto dell'impegnativa. Questo è nell'ottica, vorrei che fosse chiaro a tutti, di una come dire collaborazione. Perchè, come dire, ci riconosciamo assolutamente nella filosofia di questa mozione, per cui ben venga voglio dire questa mozione, siamo disponibili a votarla e probabilmente potrebbe venire fuori un voto all'unanimità, come ricordava Bacci, può considerarsi molto trasversale. Non vorremmo però andare, non stiamo proteggendo nessuno, non vorremmo però andare a toccare punti che poi ci potrebbero creare dei problemi. Siccome la filosofia vostra nella presentazione e la nostra nell'accettazione, dovrebbero essere, secondo me sono convergenti semplicemente con il primo punto dell'impegnativa, io vi chiedo se è possibile emendarla. Diversamente noi abbiamo pronta una mozione incidentale che presenteremo al Presidente. Aspettiamo chiaramente prima una risposta definitiva dai presentatori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Le chiedo in merito agli emendamenti se li può firmare e presentarli alla presidenza. Viceversa invece per la mozione incidentale, ora poi verificheremo l'andamento del dibattito. Consigliere Gheri, no mi scusi Consigliere Gheri, visto che c'è una proposta precisa di emendamento, prima eventualmente sentiamo il proponente ed i proponenti che cosa decidono su questo, poi chiaramente l'intervento quello suo assolutamente. Prego, Consigliere Bacci, in merito alla richiesta del Consigliere Morrocchi e mi immagino della maggioranza su questo emendamento. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Morrocchi per la disponibilità. Il gruppo pensa di poter ridurre l'impianto della mozione riducendo al secondo grado, ma non togliendo quello che è il senso, quindi il legame di parentela all'interno. Non troviamo vincoli di privacy o quant'altro all'interno. Si potrebbe nell'istituzione del registro fare eccezioni per alcuni casi particolari, come diceva il Consigliere Morrocchi, qualora ci siano delle limitazioni di legge che ci impediscano la comunicazione di un dato sensibile, non riteniamo che l'occupazione sia un dato sensibile. Di conseguenza, manterremo l'impianto così come l'abbiamo presentato, facendo eccezione ed emendando non al terzo grado, ma al secondo grado con questa correzione. Grazie Presidente, grazie Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, quindi c'è, come dire, una contro proposta all'emendamento così come proposto da lei, Consigliere Morrocchi, a nome penso della maggioranza o del Gruppo PD, non è accettato. C'è una contro proposta e c'è in riferimento al punto n. 2 dell'atto che impegna il Sindaco di fare riferimento ai familiari fino al secondo grado di parentela. Quindi, volevo capire ora se lei è disposto su questo. Un attimo, Consigliere Stilo. Risponde il Consigliere Morrocchi su questa contro proposta del Consigliere Bacci. Prego, un attimo. Per completezza del dibattito, poi il dibattito continua chiaramente, però. Prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Cioè, ripeto quello che ho detto prima. Allora, noi abbiamo ragionato sul terzo punto, poi abbiamo ragionato anche sulla possibilità di ridurre al secondo grado di parentela. A nostro parere ci sembrano, sia il terzo, sia il secondo ci sembrano difficili da poter portare avanti ed inserire in un registro di trasparenza. Per cui, ma proprio per una questione di regole che non sono solo quelle stabilite da noi, ma sono stabilite, secondo me, da dei regolamenti sulla privacy, molto semplicemente. Comunque non è un grosso problema. Noi abbiamo la possibilità, presentiamo una mozione incidentale a cui eventualmente se il vostro interesse e la vostra filosofia è la stessa nostra potete votare. Noi in questo caso con la presenza di qualsiasi cosa scritta nel secondo punto non siamo d'accordo a votare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, quindi adesso le possibilità che nel dibattito si possono sviluppare sono state ampiamente diciamo discusse in merito all'eventualità di emendamenti ecc. Quindi, la parola per l'intervento del Gruppo della PDL al Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io vorrei essere molto chiaro, che fosse ben recepito quanto dico, perchè non si presti a fraintendimenti di alcuna natura. Il problema io lo intendo in questi termini: non è in discussione la bontà o meno delle proposte, che vengono fatte. Chi è che non vuole trasparenza nella pubblica amministrazione? Chi è che non vuole che sia una casa di cristallo? Lo vogliamo tutti. Però quando si approva una mozione poi bisogna muoversi nell'ambito dei termini e delle problematiche che la mozione dice, non è che poi si può divagare, spaziare, aggiungo, tolgo, assolutamente no. Il problema, a mio avviso, è un problema tecnico anche, non è soltanto il problema, il terzo grado, il quarto grado, il quinto grado di parentela perchè qui ci si sta limitando ad approvare una mozione dove si parla di parenti. Dove si parla di parenti, parenti di primo, il figliolo, il cugino, il cognato, il figliolo del ganzo della sorella che magari fa il becchino a San Colombano che io conosco da trent'anni e deve dichiarare che fa il becchino a San Colombano e se nemmeno che fa, dov'è, dico io. Nemmeno chi l'ha visto non è in grado di rintracciarlo. Allora, io mi domando quando si affronta un problema del genere e questo lo dico ai miei colleghi, ma lo dico anche alla maggioranza, il problema non è un problema secondario, è un problema molto serio, molto importante e quindi va affrontato nella sua complessità. Perchè poi non è che fra un po' di tempo si dice e si è approvato, porca miseria mi sono dimenticato questo aspetto è importante bisogna metterlo. Dopo un po': porca miseria, guarda, bisogna fare un'altra mozione perchè c'è anche questo ed è importante e non si è messo. Io vi fo un esempio molto pratico: all'inizio di legislatura il capogruppo di allora, Paolo Marcheschi, fece una interrogazione se Quadra avesse avuto lavori assegnati nel nostro Comune. Si trattava di una società che faceva capo allora al capogruppo del PD con dei soci ecc, ecc, cosa vuol dire questo? Che lì il grado di parentela non ci entrava nulla. Si assegnavano lavori, consulenze. Qui non è compreso. Quando noi facciamo un discorso di trasparenza e di etica, bisogna che tutto sia inserito in un quadro, una

cornice complessiva dove si parla di dirigenti, dove si parla di Consiglieri, dove si parla di Assessori, dove si parla di Sindaco, dove si parla di professioni, cioè dove si parla di concorsi quando è necessario farli e quando no. Cioè la materia è abbastanza complessa. Non è che il problema riguarda il Comune di Scandicci, riguarda tutti perchè è scoppiato a Napoli, è scoppiato a Roma, è scoppiato a Prato. Panorama su Prato ha fatto le paginate su parentopoli. Allora, io dico qual è il problema che noi dobbiamo affrontare in maniera seria, guardando anche dove altri stanno già lavorando. Il Sindaco Alemanno ha chiesto al Ministro della Funzione Pubblica Brunetta dei consulenti ad hoc che esaminassero il problema. Lo sta facendo, sono quasi arrivati alla fine, c'è anche il Professor Stancanelli, che tutti conosciamo, eminente giurista che questi problemi li conosce. Quindi, io dico una volta che arrivano bene o male questi codici di comportamento etici, nulla toglie che noi possiamo analizzandoli farli anche noi propri come farà il Comune di Roma, come farà il Comune di Napoli, ai quali poi questo codice etico verrà sottoposto per l'approvazione. Un discorso bipartisan, un discorso a 360 gradi. Ecco perchè io dico che su questa materia sarebbe stato più opportuno, condividendone i principi e tutto, analizzarlo in questo contesto. Pertanto io, personalmente, non voterò nè l'emendamento nè la mozione del mio gruppo però non perchè sia contrario e il mio voto possa essere interpretato in questo modo, esclusivamente per (parola non comprensibile) di tecnicità che non si può liquidare con una paginetta o con mezza paginetta. Va visto in questo contesto. Quindi la mia è una non partecipazione al voto dettata da una analisi di natura tecnica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Io sono ancora più convinto e più contento di fare parte di una Lista Civica perchè non voglio, a me certi discorsi magari, maggioranza o minoranza, delle volte non mi appartengono perchè questa mi sembra una cosa talmente normale e talmente semplice, ci sono i cittadini e che qui sento parlare di privacy sento parlare, mi sembra che ultimamente la privacy ormai io addirittura ho paura quando vado a dormire se c'è qualcuno nascosto sotto il letto o magari non so in altre

situazioni. Qui si sta parlando solamente che i cittadini devono sapere se certe persone, che fanno parte di certe istituzioni, di certe strutture sono entrati perchè hanno fatto un percorso per meritocrazia o se sono entrati per raccomandazione. Mi sembra una cosa talmente semplice, talmente limpida, talmente chiara che serve per dare anche più garanzia a coloro che hanno votato certe persone per dire, ecco io fortunatamente non ho buttato via il voto. Ecco, mi sembra tanto semplice. Prima va bene la seconda, la prima e la terza non va bene. Poi non va bene la seconda. Da ultimo o belle e capito che non andrà bene niente. Qui si sta parlando di privacy. Io penso parliamo di cose concrete, facciamo sapere ai cittadini che quando una persona, io non ho problemi se me l'avessero presentata a me non avrei problemi, perchè non avendo scheletri nell'armadio, non avendo mai chiesto favori a nessuno, io posso votare la seconda, la terza, la quarta, la quinta non ho problemi. Mi sembra che anche in questa occasione ci stiamo attaccando agli specchi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sinceramente non mi viene così facile capire se uno poi fa anche un confronto con quelle che sono le discussioni in atto, anche al livello nazionale o in realtà ben più importanti della nostra e che vedono Giunte di diverso colore a confronto. Faccio l'esempio ultimo, Roma, la parentopoli di Roma, non capisco come mai in quel caso il PD, visto che ci sono Consiglieri Comunali che hanno fatto proposte in questo senso, sarebbero anche per andare oltre il terzo, oltre il terzo grado di parentela, e qua non ci si deve assolutamente occupare di quelle che sono le possibili incongruenze al livello parentelare come se, non so, fosse un argomento che non deve essere affrontato o perchè ci possa essere assolutamente la consapevolezza di disinteresse e di inopportunità. Siccome io credo che questa non ci sia, ma vale per tutti, ripeto ho portato un esempio che vede alla amministrazione una Giunta di Centro Destra, quindi è una cosa che non ha assolutamente colore politico, ma fa parte del mal costume della politica. Non capisco come mai, quindi credo che sia una difficoltà nel mantenere una linea politica da parte del Partito Democratico coerente su varie realtà, non capisco come mai qui non ci

debba essere questa particolare attenzione che in altri luoghi c'è. Sinceramente io credo che la mozione, al di là delle correzioni, che possono essere fatte nella prima parte dei dispositivi abbia senso se viene colto questo specifico punto perchè è troppo facile parlare solo ed esclusivamente degli esponenti politici, perchè sappiamo benissimo tutti che se qualcuno vuole, tra virgolette, utilizzare il sistema politico per favorirsi o favorire qualcun altro, non lo fa certamente in prima persona, salvo qualche conosciuto. Però, credo che la direzione sia ben altra. Quindi, francamente, non vedo che senso possa avere questa mozione se viene stralciata in quello che è il dispositivo cardine. Poi, la mozione incidentale presentata in linea di indirizzo può anche andare nella stessa direzione, però si ferma a metà. Perchè è opinione personale naturalmente e posizione politica, perchè credo che non vada oltre quello che invece è il muro dietro il quale si nascondono sempre questi malcostumi e mal comportamenti politici. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho seguito poco la discussione perchè stavo seguendo un'altra discussione, però cioè a me devo dire che sulla trasparenza mi trova pienamente d'accordo. Ora, quando si parla di trasparenza e ritengo di prendere un po' l'argomentazione, che ha presentato il Consigliere Giacintucci, il fatto che si staccia questa parte decade un po' quello che era la motivazione di questa mozione. E spiego un po' perchè mi trova d'accordo la mozione presentata dal PDL. Perchè quando ai cittadini gli si chiede l'ISEE o l'ISE di compartecipazione di spese anche ai familiari, tipo marito, figli ecc, come è successo e come succede anche qualche volta, mi sembra giusto che ci sia anche una trasparenza su quelli che sono gli organi che vanno a ricoprire certi incarichi, che vanno a ricoprire, magari se ci sono familiari di certe persone politiche insomma, dei Consiglieri se ce l'hanno in alcuni consigli di amministrazione, per esempio. Questo perchè? Perchè si potrebbe creare un conflitto di interesse, cioè se fosse un parente in un consiglio di amministrazione di una partecipata e in Consiglio Comunale si discute di quella partecipata, mi dà l'impressione che ci sia un po' di conflitto d'interesse, no? Potrebbe esserci. Calcolando che tutto, è chiaro che tutto è limpido, tutta la buona fede, però si dà adito a delle

chiacchiere che potrebbero ingenerare, magari, situazioni antipatiche. Ecco, pertanto, io mi trovo d'accordo su questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie. Ma io oltre ad essere d'accordo con lo spirito della mozione, direi addirittura che andrebbe allargato il raggio anche a chi nell'ente comunale di cui è dipendente, voglio dire. Quindi gli amministratori, non soltanto la parte politica, quindi la Giunta, ma anche i dirigenti e chi comunque ci lavora in Comune. Anzi, a volte non basta nemmeno il grado di parentela, neanche in alcuni casi purtroppo non basterebbero nemmeno quelli. Quindi, io penso che comunque lo spirito sia comunque apprezzabile e quindi addirittura andrebbe ad essere ampliato più che stralciato. Quindi, comunque io voto favorevole a questa mozione perchè è un indirizzo che dà trasparenza, vuole dare trasparenza ad un organo politico, prima politico ma poi anche amministrativo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Colleghi, se non ci sono altri interventi, allora un attimo se non ci sono altri interventi poi si passa alle dichiarazioni di voto, se non ci sono altri interventi oppure voleva ampliare un attimo il ragionamento? Aspetti, scusi un attimo, perchè...Appunto perchè stavamo verificando l'intervento del Gruppo del Partito Democratico che è già stato fatto dal Consigliere Morrocchi, quindi per dichiarazione di voto un Consigliere del Partito Democratico può prendere la parola. Però, prima di passare alla dichiarazione di voto, intendo prima di chiudere la discussione se ci sono altri interventi, altrimenti si chiude la discussione e poi possibilmente per dichiarazione di voto gli interventi. Bene, allora non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto aveva chiesto la parola il Consigliere Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io ho ascoltato naturalmente con attenzione le parole di Giacintucci, della collega Mugnaini e del collega Sodi. Io credo che l'obiettivo di questa mozione, di questo ordine del giorno sia condiviso da tutti quanti noi e non è naturalmente quello di rendere più pulito il nostro operato sul quale credo nessuno abbia dei dubbi, ma serve appunto per rendere ancora più trasparente, accessibile, informazioni su quelli che sono eventuali nostri incarichi di lavoro e non nei confronti dei cittadini. Io credo che una operazione di trasparenza sull'ottica di quello che già è stato fatto da parte dei nostri amministratori, dei nostri dirigenti, sia una operazione corretta da portare avanti. Però vorrei ritornare sul punto per il quale il Consigliere Morrocchi aveva proposto prima una modifica e poi un testo incidentale. I dubbi non sono sulla bontà delle intenzioni espresse da questa mozione, ma sulla correttezza anche legale in termine di rispetto della normativa sulla privacy del coinvolgimento di parenti fino al terzo grado di relazione rispetto a noi. Io, francamente, non me la sentirei oggi di votare un testo che impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire un registro con dei criteri sui quali non siamo sicuri. L'appello che lancia ai presentatori è quello di votare insieme oggi la mozione emendata o la mozione incidentale presentata da Morrocchi anche con le firme congiunte se lo volete e chiedere al nostro Segretario generale di fare una verifica tecnica su quelle che sono le possibilità di coinvolgere anche parenti del secondo, terzo grado o quello che vorremo chiedere. In questo modo la possibilità che noi avremo sarebbe quella di avere già da oggi il mandato alla amministrazione di istituire il registro e poi in tempi brevi ottenere una risposta sulla fattibilità dell'allargamento anche ai parenti e tornare eventualmente con una mozione, un ordine del giorno che allarghi le finalità del registro. Io credo che questo sarebbe un modo per dare fin da subito una risposta proprio in quei termini che dicevamo in premessa e che dicevamo di voler condividere e poi lavorare per l'eventuale allargamento in maniera compatibile con quelle che sono anche le normative vigenti. Se c'è questa volontà, se c'è questa disponibilità poi possiamo trovare naturalmente la formula migliore che può essere l'emendamento o la modifica anche da parte degli stessi proponenti, noi non abbiamo interesse a mettere il cappello su un lavoro che è stato proposto dai Consiglieri del PDL, naturalmente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:



<< Grazie Consigliere Lanini. Quindi, se ho capito bene, la proposta è quella di o votare un testo emendato così come proposto dal Consigliere Morrocchi e non accettato dai proponenti, o votare la mozione d'ordine incidentale che avete presentato tenendo aperta però la possibilità, dopo una verifica con il Segretario Generale sulla possibilità di ritornare attraverso il lavoro della commissione in aula e prevedere un allargamento eventualmente del testo, volevo capire se ho capito bene intanto io. Cioè se questa proposta così come nel dispositivo è fattibile. Va bene. No, no ma è chiaro. Consigliere Morrocchi è chiaro. Consigliere Morrocchi è chiaro, è chiaro. Quindi, indipendentemente dal passaggio in commissione anche un semplice quesito al Segretario Generale, che potrà poi rispondere sulla fattibilità o meno e in quel caso la disponibilità allora a ritornare in aula. Bene, comunque la proposta è chiara. Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto e chiaramente su questa proposta del Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Sicuramente io, già l'ha detto il Consigliere Bacci, però lo ribadisco con forza, non è che con questa mozione noi vogliamo andare a trovare necessariamente chissà cosa o facciamo allusioni e neanche diciamo che il legale, che sarebbe il legale o quant'altro avere persone, familiari o sè stessi all'interno, non vogliamo fare processi a nessuno insomma tanto per intendersi. Solamente è un discorso di trasparenza, la stessa trasparenza che più volte anche dai banchi della maggioranza è stata enunciata. Sulla proposta del Consigliere Lanini io direi mi sembrerebbe più logico per una serie di fattori, anche sostanzialmente l'abbiamo presentata noi PDL insieme a Voce al Popolo, noi possiamo anche capire queste difficoltà in casi in cui una persona sia separata, oppure in caso in cui non abbia rapporti con figli non so bene, sono casi molto limitati però. Quindi, direi eventualmente di votare la nostra mozione aggiungendo magari salvo verifica da parte del Segretario entro 15 giorni se dal punto di vista legale ci sono effettivamente questi problemi di privacy o altrimenti sospendiamoli entrambi e facciamo verificare il Segretario entro, fra il prossimo Consiglio Comunale votando, ripartendo però dalla nostra mozione nel prossimo Consiglio Comunale e capendo quali eventuali margini ci sono. Certo è che non accetteremo mai una proposta come quella di Morrocchi, ma per il semplice fatto che parte integrante della mozione riguarda proprio i familiari e rispondo anche a Niccolò perchè,

effettivamente, anche noi quando abbiamo presentato la mozione ci siamo domandati ma non è il caso di ampliarla ulteriormente? Però abbiamo detto e pensato che questa si riferiva più che altro all'ambito politico, non tanto all'ambito amministrativo, altrimenti andremo anche all'interno di chi lavora nell'amministrazione ecc. Quello è un lavoro molto più ampio che magari però potremo anche affrontare in seguito sicuramente anche l'aspetto dei dirigenti e degli altri lavoratori. Però, per il momento, direi c'è una mozione partiamo da quella. Se poi ci sono questi problemi dal punto di vista di privacy, legali io non so. Dal punto di vista della privacy diceva prima bene Guido ci sono persone spiate 24 ore su 24, quindi insomma ho qualche dubbio che da quel punto di vista ci siano problemi di privacy. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, riepilogando quindi rispetto a quanto detto nell'intervento del Consigliere Lanini, c'è la richiesta da parte del Consigliere Batistini di sospendere la discussione su questa mozione e anche quindi su quella incidentale, chiedere con un quesito al Segretario Generale di dare una interpretazione ed una risposta in merito al punto legato al fatto del secondo grado di parentela e ritornare poi in un successivo Consiglio. Quindi, su questo chiedo al capogruppo Ragno una sua risposta. Per correttezza, voglio informare, non l'ho fatto prima che la mozione incidentale non è presentata solamente dal Gruppo del PD, ma porta la firma anche del Consigliere Pieraccioli per l'IDV e del Consigliere Porfido per il Partito Socialista. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, siccome siamo chiamati a dare una risposta, noi non vogliamo sfuggire al discorso della trasparenza, vogliamo arrivare laddove la legge lo permette, salvo la verifica giuridica. Quindi, in questo momento siamo d'accordo a sospendere tutte le mozioni, sia la vostra che la nostra, fare la verifica tramite il Segretario, attraverso il Presidente del Consiglio, i giuristi che possono essere competenti, fatta questa verifica ripartiamo con una mozione che voi presenterete sulla trasparenza, dove si può arrivare ecco, laddove si può arrivare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora la mozione al Punto n. 7, prego Consigliere Batistini se su questo ultimo intervento di Ragno è d'accordo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, sì sono d'accordo l'ho detto prima solo per ribadire però siccome prima c'erano state anche, non so, polemiche riguardanti lo scorso Consiglio perchè questa da parte nostra è rinviata al prossimo Consiglio per discuterne al prossimo Consiglio, aperti ad eventuali modifiche se ci sono i presupposti legali per eventualmente modificarla, però ripartendo da questa, cioè da quella che abbiamo presentato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, confermo Consigliere Batistini, assolutamente. Il Punto n. 7 viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale in attesa che sul dispositivo finale della mozione al punto n. 7 si pronunci il Segretario Generale. Dopo di che si riparte da questa. E' chiaro che nella discussione potrà accadere come oggi che poi la maggioranza o una parte della maggioranza, od altri gruppi consiliari possano proporre emendamenti, presentare mozioni incidentali ecc, ecc. Quindi, questa viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale. Qualora da parte del Segretario Generale ci fosse necessità di ulteriore tempo per avere pareri legali in merito, chiaramente viene riportata all'ordine dei lavori ed eventualmente rinviata successivamente in attesa di questi pareri, ma che se ci saranno immediatamente al prossimo Consiglio verrà messa in discussione. >>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su "Festa dei Lavoratori".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si procede con il Punto n. 8, la mozione del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sulla Festa dei Lavoratori. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come si può leggere dalla mia mozione, inizia "in questi giorni". Ora devo dire che questa mozione è stata presentata il 2 di gennaio, chiaramente parlare "in questi giorni" è già sorpassato, perchè in realtà di questo si parlava a gennaio. Con questo non è stato risolto il problema. Dunque, quando apparve sulla stampa la notizia che il 1° Maggio i negozi di Firenze sarebbero rimasti aperti, e che il Sindaco Renzi aveva mantenuta salda quella che era la sua posizione sulla questione fin dall'inizio. Devo dire che c'è stato un grosso dibattito all'interno di CGIL, CISL e UIL, ma non solo, di CGIL, sindacati di base, Cobas ecc, perchè come tutti sapete la Festa del 1° Maggio è una nostra festa, è una festa che ci si riconosce in pieno, è una festa della fine dell'Ottocento quando attraverso un manifesto si dichiarò che i lavoratori avevano diritto a lavorare otto ore di lavoro, otto ore di riposo ed otto ore di sonno. Oggi, se noi guardiamo questo, che era nel 1870 un manifesto, ci si deve ricredere che erano molto più avanti di noi perchè oggi i lavoratori sono costretti a lavorare non le otto ore, ma anche le dieci ore, molto spesso a non riconoscere nemmeno la mezzora di pausa durante l'orario del proprio lavoro. Pertanto, quelli che erano i diritti fondamentali dell'ottocento noi li stiamo rimangiando tutti.

Allora, il mantenere saldo e vivo una festa con questi valori io la ritengo fondamentale. E' per questo che ho presentato la mozione ed è per questo che si potrebbe leggerla tutta, ma do per scontato che si stata letta e pertanto non mi ripeterò in questo senso.

Impegno. Io avevo chiesto l'impegno del Sindaco, del Consiglio Comunale a promuovere attraverso un documento la propria contrarietà al provvedimento, che aveva preso il Sindaco Renzo. Perchè ricordatevi questo è stato un primo sentore, ma già da tante parti si sente dire che il 1° Maggio è una festa obsoleta, che non importa più farla, che il commercio sennò ne soffre, che oramai siamo in mano all'economia e

questo si deve lavorare sempre per salvare l'economia ecc. Allora, quello che io mi aspettavo e che mi aspetto da questo Consiglio Comunale è una risposta a quello che sta circolando intorno a noi, cioè a considerare la Festa del 1° Maggio una festa ormai superata.

Ecco perchè io chiedo che un documento da questo Consiglio vada al Sindaco Renzi che è stato così, direi, superficiale a metterla già nel cassetto questa festa.

Considerato questo atto discriminante nei confronti di quei lavoratori coinvolti in questa decisione. Pertanto, in tutti quei lavoratori che il 1° Maggio saranno costretti a lavorare. Però, ricordatevi, è una sveglia, una volta fatto non si torna più indietro, sarà difficile tornare indietro. Pertanto, se si accetta certe regole dopo molto spesso sarà più difficile cambiarle, cioè ritornare indietro e riappropriarsi che invece distruggere.

Visto che l'unico risultato, che appare evidente, è quello della demolizione dei diritti dei lavoratori, anche se oggi stiamo parlando di una festa del lavoro, ma così ricca di significato da doverla difendere. Io chiedo a questo Consiglio Comunale di difendere questa festa. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Mugnaini. Prego Consiglieria Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Faccio solo una premessa che, secondo me, il compito di difendere questa festa ce l'ha questo Consiglio Comunale ed ogni singolo cittadino. E poi ne aggiungo un'altra: che la prima cosa che viene in mente, quando si legge la premessa di questa mozione, anche senza sapere fino in fondo o perfettamente conoscere la storia e l'origine e ciò che dà significato a questa festa, è che l'Italia e tutto il mondo ne riconosca l'importanza è dire importanza è dire poco.

C'è stata l'esigenza, appunto, in tutto il mondo di affermare, di consacrare quasi la fondamentale importanza che ha il lavoro non solo nelle economie, ma direi piuttosto nelle società. Quindi non è un problema tanto di economia, quanto di società. E non è certo un caso, lo sappiamo bene, se la nostra Costituzione basa la Repubblica Italiana proprio sul lavoro. Quindi, basta questo penso, senza tanti altri proclama, per sancire la non discutibilità del valore del lavoro e quindi anche di questa festa nella maniera più assoluta. Io di feste del lavoro

ne ho vissute quasi 30, le ho vissute tutte a Scandicci e mi ricordo che erano giorni di festa senza scuola, senza lavoro, negozi chiusi come di domenica. Detto questo, però, entro un pochino più nello specifico della mozione, che sancisce tutti questi, ribadisce tutti questi principi che io, personalmente, e noi come gruppo condividiamo in pieno, ma che poi propone di impegnarsi, di impegnare il nostro Sindaco e questo Consiglio Comunale a promuovere un documento dove si dice di essere contrari a ciò che viene deciso al Comune di Firenze.

Io sono d'accordo che non si risolve la crisi con un giorno in più di lavoro, permettendo ai negozi di aprire un giorno in più. Si potrebbe appunto, per questo, discutere ad esempio la decisione di anticipare i saldi al 6 di gennaio invece che al 7, insomma ce ne sono tante di occasioni sulle quali si potrebbe discutere, ma il problema non è economico. Forse questo problema ha una portata un po' più grande, appunto come la mozione ribadisce. Però l'impegno preciso al quale richiama questo Consiglio la mozione, non credo che rientri nel nostro diritto di fare le cose, perchè i problemi si discutono nelle sedi adeguate e non credo che questo Consiglio Comunale abbia il diritto nè tanto meno il compito di censurare il Sindaco di qual si voglia Comune, nè qualcuno della sua Giunta per decisioni che di fatto noi, per quello che ci compete, per quello che ci riguarda abbiamo preso e abbiamo preso seguendo appunto con coerenza i principi che ci sono anche nella premessa della mozione. Quindi, a Scandicci i negozi rimarranno chiusi, a Scandicci si continuerà a portare avanti questa festa, così come è sempre stato e credo che se proprio si voglia sollevare la questione, se lo riteniamo opportuno, personalmente lo ritengo anche opportuno e come gruppo lo riteniamo opportuno, lo possiamo fare nei confronti di chi su questo, magari, ha potere legislativo in questo caso la Regione. Si potrebbe, ci si potrebbe rivolgere così come si è rivolto anche lo stesso Consiglio Comunale di Firenze alla Regione. Perchè se volessimo unirvi alla voce di chi crede che qualcosa nella legge vada cambiato, bisogna farlo facendo qualcosa di utile. Questa mozione, secondo noi, non è utile a questo proposito per cui non ci sentiamo di votarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Bartarelli. Ci sono altri? Collega Mugnaini, caso mai se ci sono altri interventi poi, così almeno si dà spazio al dibattito, altrimenti. Se ci sono altri interventi, sennò allora ha chiesto la parola

di nuovo la Consigliera Mugnaini. Allora, prego Consigliere Pieraccioli.  
>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Solo per una precisazione ed un pensiero. Io sono d'accordo con la Consigliera Mugnaini, il 1° Maggio è un simbolo del lavoro e come tale vada rispettato. Visto che ormai i diritti dei lavoratori vengono rispettati ogni giorno, ma il lavoro, vede Consigliera Mugnaini, va di poco interesse dai banchi dietro di lei, se ne sono andati quelli che dovrebbero anche loro partecipare ai lavori della città. Comunque, apprezzando una relazione della Consigliera Bartarelli, potremmo fare e studiare un documento congiunto da poter proporre alla Regione. Io penso che sarebbe una cosa molto utile di farlo insieme, un documento contro l'istituzione del lavoro al 1° Maggio. Grazie e. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi? Prima di dare la parola eventualmente alla Consigliera Mugnaini. Allora, Consigliere Mugnaini, ha chiesto la parola anche l'Assessore Giorgi, lo vogliamo anche ascoltare prima. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Mah, allora intanto due precisazioni e un paio di considerazioni più in generale diciamo. La prima precisazione, lo ricordava anche la Consigliera Bartarelli è che a Scandicci il 1° Maggio i negozi stanno chiusi. Stanno chiusi così come il 25 Aprile, Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua, Pasquetta diciamo e tutte le cosiddette festività più importanti. Se voi prendete l'ordinanza, che abbiamo fatto proprio sugli orari.

C'è una ordinanza, invece, il giorno del Santo Patrono e questo vorrei precisarlo perchè poi magari qualcuno appunto va a verificare le date delle deroghe, questo non per una decisione di tipo politico che valuta il patrono più o meno importante di una festività laica, ma perchè c'è una circolare del Ministero dell'Economia per cui siccome il giorno del patrono non è contenuto tra le festività della Legge Bersani, il patrono ai fini delle chiusure commerciali è da considerarsi giorno feriale. Allora, voi direte perchè allora è tra le deroghe alle chiusure festive? Perchè è considerato feriale da un punto di vista delle regole, ma non

da un punto di vista contrattuale nel contratto collettivo nazionale di lavoro, cioè la retribuzione diversa. E quindi i sindacati ci hanno chiesto comunque di considerare il giorno del patrono di valore diverso rispetto a qualsiasi giorno feriale perchè questo naturalmente è necessario per loro, e comunque è anche giusto, dal punto di vista di principio generale, poi in un ragionamento di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Quindi, a Scandicci le feste che stanno dentro alla Legge Bersani i negozi stanno chiusi, prima precisazione. Quindi, è un tema che non riguarda Scandicci.

Seconda precisazione. Il Comune di Scandicci, così come quello di Firenze, ma il territorio di area vasta, Firenze, Prato, Pistoia, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'accordo delle categorie del commercio e con l'accordo del sindacato, che puntava ad una regolamentazione uguale per tutti, rispetto alle regole da seguire per quanto riguarda le deroghe alle chiusure domenicali e festive e gli orari di lavoro. All'interno di quell'accordo dopo una lunga e lunghissima discussione, come avrete sicuramente in quel periodo letto anche sulla stampa fiorentina, si è arrivati all'intesa di richiamare in quell'accordo il contenuto della legge regionale sul commercio, che sostanzialmente dice: in quei giorni è festa, i negozi stanno chiusi, previa concertazione tra le parti è possibile derogare a quelle chiusure. Questo dice la legge regionale. Il principio è che si sta chiusi, ma se c'è l'accordo tra le parti, tra le categorie, tra le istituzioni e tra i lavoratori è possibile derogare, c'è uno strumento di governo ragionevole del territorio. Quello è il contenuto della legge. Il Sindacato, anche il Sindacato ha deciso di condividere il principio contenuto in quella norma, perchè? Perchè contemporaneamente stava facendo e sta facendo una iniziativa politica anche e sindacale nei confronti della Regione Toscana per modificare il contenuto di quella norma e quindi richiamando alla legislazione regionale di fatto ha cercato di, come dire, continuare la propria battaglia politica in sede regionale invece che al tavolo della concertazione.

Questo diciamo l'inquadramento del problema che stiamo discutendo. Venendo alle considerazioni io condivido in pieno i ragionamenti fatti sul principio e sul valore del 1° Maggio così come tutte le altre festività in cui il commercio applica la chiusura. Vorrei anche sottolineare però che quando si dice che questo è un principio, il principio è se vale sempre, altrimenti non è un principio, è una scelta politica, è diverso. Se noi diciamo il 1° Maggio non si lavora, non si lavora. Non è che stanno i negozi chiusi e basta. Il 1° Maggio non è che non lavorano soltanto quelli del commercio. Allora diciamo che il 1° Maggio non si



lavora, poi con tutto ciò che questo significa, oltre naturalmente, non sto parlando delle emergenze, polizia, ospedali ecc, non sono solo loro che lavorano il 1° Maggio. Oggi anche con l'ordinanza, che si sta chiudendo il commercio, c'è tanta, tanta gente che lavora il 1° Maggio. Quindi, quando si dice che il 1° Maggio non si lavora, non si lavora. Poi bisogna essere conseguenti in tutti gli altri settori. Prima considerazione.

Seconda considerazione e credo in questo vada anche giustamente richiamato quello che ha fatto la decisione anche di Firenze, più che il Consiglio Comunale di Scandicci andare, diciamo così, contro la legge regionale, cioè penso che la mediazione, che ha trovato anche il Consiglio Comunale di Firenze direttamente interessato al tema, la discussione anche all'interno delle singole forze politiche che hanno avuto una certa discussione ed un certo travaglio e c'è quello di affidare un po', diciamo, lo sbrogliare la matassa alla Regione Toscana mi sembra la soluzione più ragionevole. E' chiaro che questo ci porta però anche a fare, a dover fare delle considerazioni. Cioè il meccanismo, che in questo momento regola il principio della legge regionale, ci consente anche di governare la complessità di un territorio che non è tutto il centro di Firenze e basta. Abbiamo il Comune di Rocca Cannuccia di Sotto che fa la sagra del tortello il 1° di Maggio, in cui ci sono 2000 abitanti, in cui ci vanno 50 persone a mangiare e i negozi stanno aperti e non gliene importa niente a nessuno a cominciare dal sindacato, non è che pone quel problema. Pone il problema del centro di Firenze, che è un centro turistico che rischia di stare aperto 365 giorni l'anno e quindi di ledere i diritti dei lavoratori che naturalmente gli toccherebbe a lavorare 365 giorni l'anno e questo non è giusto. Ma immaginare che attraverso la legge, rinunciando ad una possibilità di governo del territorio, attraverso lo strumento della concertazione, quindi rinunciando ad immaginare che la concertazione tra le parti, che l'accordo, che la mediazione possa essere uno strumento vero di Governo dicendo no con questo strumento non riusciamo a risolvere i problemi, ci vuole la legge che dal livello regionale, dal centro di Firenze al Comune di Rocca Cannuccia ci dice che si deve fare, perchè è tutto uguale. Secondo me, noi rischiamo forse di risolverci un problema politico di tutti, rimandando a qualcuno che ci salverà la patria e ci dirà che si deve fare, ma contemporaneamente forse rinunceremo e dimostreremo una debolezza politica e di strumenti di governo che invece, secondo me, sono essenziali nel governare una realtà difficile e complicata come quella dei Comuni e delle realtà territoriali anche all'interno dei Comuni, ci

sono Comuni montani, difficili, in cui ci sono frazioni di grande particolarità, differenza anche nel settore del commercio o dello sviluppo economico, secondo me noi rischiamo di fare una cosa che ci indebolisce in questo Governo, fermo restando ripeto che i valori e il principio in sè, pienamente condivisibile, condivisibile cerchiamo però in questo passaggio politico impegnativo, comunque in questa discussione forte di comunque non ledere oltre ai diritti naturalmente anche quegli strumenti di governo del territorio ragionevole, che sono comunque necessarie in un territorio complesso come la Toscana. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Prego, per l'intervento la collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Devo dire che ci sono alcuni punti che mi lasciano perplessa. Quando mi si dice questo è un problema che riguarda Firenze, Scandicci non lo riguarda. Come se i lavoratori si dividessero fra Scandicci e Firenze. Come se la legge, che oggi è a Firenze, non possa essere domani a Scandicci. Quella che io chiamo la coscienza di classe qui non interessa. Cioè come si fa a dire riguarda Scandicci, non riguarda Scandicci ma riguarda Firenze. Sul principio sono d'accordo, però in fin dei conti riguarda Firenze. Quando si parla di lavoratori si parla dei lavoratori, anzi io non direi nemmeno in scala nazionale, io direi proprio in scala internazionale oggi come oggi, con la globalizzazione. Oggi vediamo lo sfruttamento dei lavoratori in fase globale. Perchè quello che è successo a Mirafiori e quello che è successo a Pomigliano dimostra che oggi si ragiona in fase globale. Si sfrutta i lavoratori perchè tanto se non me lo dai te il lavoro a questo prezzo lo porto da un'altra parte. Pertanto, il discorso sui lavoratori è un discorso globale!

Allora, questo interessa, non interessa Scandicci perchè a Scandicci i negozi stanno chiusi. Pertanto, primo appunto.

L'altro appunto, che io faccio, è sul discorso della Regione il regolamento che prevede l'accordo fra le parti. Ma voi sapete che molto spesso i lavoratori sono sotto ricatto. Molto spesso i lavoratori, specialmente nei piccoli negozi o nei negozi di Gucci, di Armani dove ci sono pochi dipendenti, come commessi io parlo, perchè qui si parla di negozi aperti non della fabbrica aperta, dei negozi aperti, chiaramente

molto spesso sono sotto ricatto. Pertanto, è chiaro che si arriva ad accordo fra le parti, cioè è lo stesso discorso che è successo a Mirafiori o alla FIAT, no? O tu mangi questa minestra o tu salti dalla finestra. L'accordo è questo, punto e basta.

Però quello che io mi aspettavo era, siccome io non avevo impegnato il Sindaco a fare il documento, io ho impegnato il Consiglio e il Consiglio poteva fare un documento, prendendo atto, infatti io qui lo rileggevo quando dicevate del Sindaco perchè non mi sembra che ho preso il Sindaco, a promuovere attraverso un documento, ed io mi riferisco impegna il Consiglio Comunale non il Sindaco, la propria contrarietà al provvedimento preso dal Sindaco Renzi. Pertanto, un documento che diceva al Sindaco Renzi: guarda, te sarai il Sindaco di Firenze, però come Consiglio Comunale di Scandicci noi abbiamo stilato un documento, riteniamo la Festa del 1° Maggio una festa internazionale dal valore importante, che vogliamo mantenere. Era questo. Io non impegnavo il Sindaco in prima persona, impegnavo voi Consiglieri! Quelli che sono chiamati a difendere i diritti dei cittadini.

Bene, comunque, io ritengo che questa volta io continuo a mantenere la mia mozione. Capisco che se la sospendevo e la portavo in, e potevamo fare un documento unitario da presentare attraverso la Regione Toscana dove si ribadiva ecc, ecc, però le parole che mi ha detto l'Assessore Fallani, dove la Legge Regionale rimanda...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Giorgi, Assessore Giorgi. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'Assessore Giorgi, scusatemi. Ma è una questione di sclerosi la mia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Mugnaini, presegua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La Regione Toscana poi rimanda alle parti la contrattazione, chiaramente mi ha fatto un attimino capire che non ha neanche senso questo. Allora, se il Consiglio Comunale vuole fare questo documento,

volentieri, e lo si approva, si fa insieme, si manda insieme e sono d'accordo, altrimenti votate contro. Ognuno si assume le proprie responsabilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Mugnaini. Collega Bartarelli non siamo ancora in dichiarazione di voto, volevo capire se. Però eventualmente vediamo se ci sono altri interventi, poi eventualmente. Prima di chiudere la discussione e mettere in votazione, salvo eventuali interventi per dichiarazione di voto, ci sono altri interventi? No. Allora, si chiude la discussione, la parola alla collega Bartarelli per una precisazione ed eventualmente la dichiarazione di voto se la fa lei. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< No, solo per precisare che questo Consiglio Comunale, secondo noi, non si deve impegnare a fare un documento rivolto al Sindaco Renzi, ma caso mai eventualmente, trovandoci tutti d'accordo e discutendone nelle opportune sedi fare un documento rivolto all'istituzione che in questo caso ha potere legislativo in materia, tutto qua. Credo che questo Consiglio Comunale si debba impegnare nel modo più utile possibile e quello secondo me e secondo noi è il modo più utile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io capisco che molto spesso dietro alla presentazione di documenti, che siano mozioni, ordini del giorno o interrogazioni ci sia naturalmente un sentimento passionale e politico del presentatore sulla base naturalmente dello schieramento, della collocazione politica di cui fa parte. Certamente un argomento come quello dei diritti dei lavoratori credo che sia, almeno dovrebbe essere in termini effettivi e in grandi termini trasversali per certi aspetti. Va da sé che però su alcuni esempi specifici come questo ci debbono essere dei distinguo. Io, personalmente, non credo che questo atto possa essere votato dal Gruppo di Futuro e Libertà perché, non perché si sia contrari

ai principi affermati, quanto perchè non è secondo noi un atto che possa interessare l'attività consiliare, comunque lo svolgimento dell'attività politica sul Comune di Scandicci. E' vero che purtroppo e se vi ricordate ogni qualvolta si sono presentati questo tipo di documento l'ho sempre detto ce ne sono stati tanti altri che hanno diciamo, hanno avuto l'occasione di essere discussi, alcuni anche obiettivamente per troppo tempo vista l'argomento trattato all'interno di questa assemblea. Dato che però io non credo, premetto ripetendo sempre la base un'ora di principi espressi, non credo che il Sindaco Renzi dinnanzi ad un documento che perviene dal Consiglio Comunale di Scandicci possa prendere chissà quali decisioni visto che fa le pernacchie anche al suo Segretario Nazionale, figuriamoci se mette una buona parola o ascolta il Consiglio Comunale di Scandicci. Oltretutto perchè credo che forse, e ripeto, è naturale ed è anche giusto sulla base delle convinzioni politiche e sulla base del sentimento espresso su un argomento come questo soprattutto da un gruppo come quello di Rifondazione Comunista, però credo che i termini di cui si sta in realtà discutendo per quanto riguarda la possibilità o meno, perchè è una facoltà, cioè ancora c'è questo punto che è forse non a tutti chiaro ed è molto importante perchè si lascia la libertà di. Perchè credo che sia forse, ora come ora, e mi auguro la Consigliera Mugnaini su un punto aveva ragione ovvero quello che purtroppo a volte diciamo i precedenti hanno poi costituito dei ricorrenti. E su questo posso essere concorde. Però io credo che un discorso di responsabilità possa essere invece allineato ad una possibile iniziativa come quella perchè al momento in cui, ed è giusto, ci si lamenta per dei risultati economici che non arrivano, per via della crisi, ed è giusto anche dire che la crisi non si risolve con un giorno lavorativo in più, ci mancherebbe altro, però io credo che tutti si sappia che per molte attività commerciali, soprattutto nell'ottica di una giornata di festività, che prevede comunque un potenziale afflusso di persone maggiore, per molte attività commerciali la possibilità di rimanere aperti, ripeto, in una giornata di festività è un toccasana soprattutto in quell'arco di mese. Quindi, io non condivido diciamo l'obiettivo finale, però dato che la base su cui è incardinata questa mozione è ampiamente condivisibile ripetendo il concetto che comunque non credo sia nostro compito, quanto meno poteva essere tranquillamente una iniziativa che ogni singolo gruppo politico può eventualmente mandare avanti sulla base delle proprie possibilità e dei propri esponenti nei Consigli Comunali, in questo caso nel Consiglio Comunale di Firenze, però non credo che sia questo assolutamente il luogo dove poter, soprattutto la funzione da poter attribuire a questa

assise. Per questo non voteremo, non voteremo contro ma non voteremo il documento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Per dichiarazione di voto ci sono altri interventi, colleghi? Pieraccioli per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< No, io chiedo ancora alla Consigliera Mugnaini di ritirare la mozione e di presentare nel prossimo Consiglio un documento congiunto, se è possibile e se è favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Su questo si era espressa chiaramente prima, gli rinnovo l'invito. Se ha cambiato nel frattempo idea, altrimenti si pone in votazione l'ordine del giorno. Prego, Consigliere Mugnaini. C'è un invito preciso a ritirarla. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, il punto è che il Consigliere Pieraccioli ha chiesto un documento congiunto, non mi sembra che la maggioranza dei Consiglieri sia d'accordo con il movimento congiunto, sicchè magari diventa il documento fra me e lei, insomma. Ecco, questo potrebbe essere, se si deve fare insieme, io sono d'accordo per farlo insieme. Nessuno mi vieta, però chiaramente posso ritirare stasera questa mozione e presentarla al prossimo Consiglio Comunale congiunto insieme all'Italia dei Valori sul 1° Maggio. Però voglio dire non mi sembra che gli altri siano d'accordo. Sicchè se lei...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, diciamo che se ha in mente un emendamento o qualcosa da aggiungere lo può anche fare in questa sede se la proponente è d'accordo. Altrimenti se intendete, come dire, prendere tempo e ritirarla, solo che la decisione va assunta. Si mette in votazione oppure la si rinvia oppure la si ritira? Cioè dovete deciderlo voi cosa fare, non io.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, non capisco perchè ma che è intoccabile Renzi? Sta facendo una brutta cosa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, va bene, va bene. Collega Mugnaini! Collega Mugnaini! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ragazzi, io non ho capito, Renzi è intoccabile. Sta veramente, finchè si dice di...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Renzi non si può toccare. No, scusami eh, scusami! Io mi presento in questa maniera. Si sta dicendo di tutto di Renzi da tutte le parti...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<..su questo non si può fare niente, è intoccabile.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La collega Mugnaini su questo non ritira l'ordine del giorno e quindi lo si porrà in votazione. Collega Ragno per una puntualizzazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra ponesse un interrogativo preciso su questa questione del documento congiunto sul problema del 1° Maggio, noi la nostra linea mi sembra sia emersa chiaramente dall'intervento di Giulia Bartarelli e mi sembra anche la linea della Giunta attraverso l'intervento dell'ASsessore Giorgi. Noi abbiamo la disponibilità di fare un documento sull'apertura o non apertura ai negozi nelle festività, in particolare sul 1° maggio, su questo siamo pienamente disponibili. Non siamo disponibili semplicemente a votare questa mozione che contiene quel riferimento che il nostro Sindaco debba...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il riferimento è il Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, il Consiglio Comunale debba...Sì, il Consiglio Comunale va bene il Sindaco esprime anche il volere di tutto il Consiglio ecc, presso il Sindaco di Firenze. L'unico problema è quello. Sul resto noi siamo pienamente d'accordo. Era questo che ponevi come punto interrogativo da sapere, no? Se eravamo d'accordo al documento congiunto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi, prego Consigliera Mugnaini ma ci sono...No, ma è un ping-pong a questo punto che non aggiunge niente al dibattito cioè mi sembra che c'è la volontà comunque di mantenerlo in votazione, quindi si vota. Poi sei i gruppi consiliari, le forze politiche, i singoli Consiglieri Comunali vogliono fare un documento assolutamente nulla da eccepire. Se poi lo vogliono presentare ad un prossimo Consiglio Comunale nulla da eccepire cioè voglio dire. Però questa è la questione: o lei la ritira, oppure la lascia, si pone in votazione e poi, come dire, niente o nessuno ostacola o vieta, ai consiglieri, ai gruppi consiliari, alle forze politiche di produrre tutta la documentazione che si desidera. Assolutamente nessun divieto su questo, ecco. Va bene, allora colleghi, non essendoci altri interventi si pone in votazione il Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 1, contrari 20. La mozione è respinta. >>



**Argomento N. 10**

**OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL e VAP su: Fosso Dogaia a Badia a Settimo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora i lavori proseguono con il Punto n. 10 perchè il Punto n. 9 è stato ritirato dalla Consigliera Mugnaini in apertura dei lavori. Quindi il Punto n. 10, la mozione del gruppo della PDL e di Voce al Popolo su Fosso Dogaia a Badia a Settimo. Prego Consigliere Gheri.  
>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Se fosse possibile, visto che mancano i due Consiglieri del PDL di rimandarlo alla prossima seduta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora il Punto n. 10 è rinviato al prossimo Consiglio Comunale su richiesta di uno dei proponenti.>>

